Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Mercoledì 29 novembre — Numero 278

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali:
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 549 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge del 29 giugno 1905, n. 300;

Sulla proposta del Nostro ministro per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri di agricoltura, industria e commercio, delle finanze e del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa Convenzione addizionale in data 6 luglio 1905 e con effetto dal 1° di detto mese, stipulata con la Società di navigazione « Puglia », per la esecuzione di 12 viaggi all'anno, durante i mesi da aprile a settembre inclusi, fra Gallipoli-Metkovic e viceversa, con approdi intermedî a Tricase, Otranto, Brindisi, Bari, Manfredonia, Viesti, Rodi e Ortona.

Art. 2.

La spesa relativa, ascendente a L. 24,000 all'anno, sarà prelevata dal capitolo « Sovvenzione alla Società di navigazione « Puglia » pei servizi dell'Adriatico » del bilancio passivo del Ministero delle poste e dei telegrafi, che pel corrente esercizio è distinto dal n. 77.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 22 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE

A. Fortis.
Morelli-Gualtierotti.
Carcano.
A. Majorana.
L. Rava.

Visto, *Il guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

CONVENZIONE addizionale a quella approvata colla legge del 22 aprile 1893, n. 195, modificata con quella annessa alla legge del 29 giugno 1905, n. 300, stipulata in forza dell'art. 3, di quest'ultima legge per l'esecuzione di un servizio di navigazione fra Gallipoli e Metkovic

Il ministro delle poste e dei telegrafi, quello d'agricoltura, industria e commercio, delle finanze, del tesoro a nome dello Stato;

Il cav. uff. Biagio Accolti Gil, consigliere d'amministrazione, ed il cav. uff. Carmine Gallo, direttore della Società *Puglia* in virtù di regolare mandato contenuto nella deliberazione del suo Consiglio d'amministrazione in data del 26 maggio 1905;

Hanno stipulato e concordato quanto segue:

Art. 1.

La Società si obbliga di eseguire dodici viaggi all'anno, durante i mesi da aprile a settembre inclusi fra Gallipoli e Metkovic, e viceversa con approdi intermedi a Tricase, Otranto, Brindisi, Bari, Manfredonia, Viesti, Rodi, Ortona, ed anche ad altri scali delle Puglie, ove il Ministero lo richieda.

La Società è autorizzata a prolungare i viaggi stessi, ove ciò sia possibile, ad altri scali del nord Adriatico.

Art. 2.

I viaggi saranno eseguiti con piroscafi commerciali, come il *Bari* che è attualmente di proprietà della Società stessa, o con altro consimile di uguale velocità, equipaggiato secondo le prescrizioni stabilite pei piroscafi di tale tipo.

Art. 3.

I viaggi saranno eseguiti a periodo regolare e le relative partenze saranno indicate al commercio con sufficiente preavviso.

Le soste saranno regolate a seconda delle esigenze del traffico.

Art. 4.

Salvo casi di forza maggiore in ogni viaggio di andata e ritorno, dovranno essere eseguiti tutti gli approdi indicati nell'itinerario; omettendosi qualche approdo senza causa di forza maggiore, oltre la ritenuta proporzionale al minor percorso, sarà applicata una multa di lire cinquanta per ogni approdo omesso.

Art. 5.

Non eseguendosi nel periodo suaccennato i dodici viaggi prescritti, sarà ritenuta proporzionalmente la relativa sovvenzione, se ciò dipende da circostanze di forza maggiore.

In caso diverso, oltre la ritenuta della sovvenzione la Società sarà passibile della multa di lire duecento per ciascun viaggio omesso.

Art. 6.

Il Governo corrisponderà alla Società pel servizio indicato all'art. 1° il compenso di lire ventiquattromila, da pagarsi di mese in mese in base ai viaggi eseguiti.

Art. 7.

Il servizio di cui all'art. 1 avrà effetto dal 1° luglio 1905, e durerà come quelli contemplati nella Convenzione principale approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195, e modificata con l'altra annessa alla legge del 29 giugno 1905, n. 300.

Art. 8.

La Società si obbliga di far tutto quanto è possibile per lo sviluppo del traffico sulla linea stessa, sia scegliendo agenti speciali, sia con la pubblicità e se, nonostante ciò, dopo un anno di esercizio la Società dimostrerà in modo indiscutibile che la linea è stata passiva per insufficienza di traffico, il presente contratto potrà essere rescisso senza alcuna indennità.

Art. 9.

Tutte le spese relative alla presente convenzione saranno a carico della Società concessionaria.

La tassa di registro della presente convenzione potrà essere pagata, come è stato fatto per la principale, in rate annuali uguali, da ritenersi sulla sovvenzione complessiva del mese di luglio.

Fatto in Roma in tre originali, addì 6 luglio 1905.

Il ministro delle poste e dei telegrafi
MORELLI GUALTIEROTTI.
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.
Il ministro delle finanze
A. MAJORANA.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Per la Società di navigazione a vapore Puglia
BIAGIO ACCOLTI GIL.
CARMINE GALLO.
CARLO GAMOND, *testimone.*
EUGENIO PINZAUTI, *id.*

Il numero 550 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i nostri decreti 18 febbraio 1904, n. 96 e 16 ottobre 1904, n. 589, con i quali veniva rinviata rispettivamente al 1° novembre 1904 e al 1° novembre 1905 l'applicazione dei regolamenti speciali per le Facoltà universitarie di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di filosofia e lettere, approvati col nostro decreto 26 ottobre 1903, n. 465 (Allegati *D*, *C*, *B* ed *E*);

Considerando che persistono le ragioni che consigliarono il rinvio, non essendo ancora pubblicato il nuovo regolamento generale universitario;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine di cui ai nostri decreti 18 febbraio 1904, n. 96 e 16 ottobre 1904, n. 589, è prorogato al 1° novembre 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.
A. FORTIS.
L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 551 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 3 luglio 1904, n. 329, sulle industrie che adoperano il sale o lo spirito;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È concessa la restituzione dell'intera tassa e della sopratassa di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei prodotti inclusi nella voce « estratti alcoolici aromatizzati per preparare liquori, o da servire come liquori », del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, colle stesse norme stabilite dal R. decreto 26 febbraio 1905, n. 119, per la restituzione di quello che si adopera pei vini liquorosi, per l'aceto o per le profumerie; salvo ad accertare di

volta in volta, mediante analisi, che si tratti di prodotti da classificarsi in detta voce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Considerate le condizioni della frutticoltura della Sardegna;

Stimando opportuno di promuovere l'innesto dei peri selvatici, che in numero notevole si trovano nell'isola;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

È aperto nella provincia di Cagliari e Sassari, un concorso a premi fra quelli agricoltori, che nell'anno 1906 avranno innestato peri selvatici con varietà pregiate.

Art. 2.

I premi assegnati per tale concorso sono:

a) cinquanta premi da L. 25 ciascuno per ogni cento piante di pero innestate, con almeno 65 innesti attecchiti e radunate in una superficie di terreno non maggiore di due ettari;

b) venti premi da L. 50 ciascuno per ogni 200 piante di pero innestate, con almeno 130 innesti attecchiti, e raccolte in una superficie di terreno non maggiore di quattro ettari;

c) dieci premi da L. 100 ciascuno, per ogni 400 piante di pero innestate, con almeno 260 innesti attecchiti, e riunite in una superficie di terreno non superiore ad otto ettari.

Art. 3.

Per raggiungere il numero delle piante fissate nell'articolo precedente si potranno riunire piante di pero nella superficie voluta, purchè esse sieno trapiantate razionalmente e sieno innestate e con innesto attecchito.

Le piante innestate debbono essere fra loro distanti non meno di metri 5.

Art. 4.

Gli innesti dovranno essere eseguiti ad una altezza non minore di metri 1.50 dal suolo.

L'innesto potrà essere fatto a spacco, ovvero a gemma.

Le piante innestate dovranno essere liberate da tutti i succhioni e polloni, inseriti sul tronco o sulla ceppaia.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere inviate al Ministero, sia direttamente sia per mezzo delle Prefetture, dei Comizi agrari, della R. scuola pratica di agricoltura di Sassari e della scuola di viticoltura ed enologia di Cagliari, non più tardi del dì 31 gennaio 1906.

Nella domanda si dovrà chiaramente indicare per quali premi s'intende concorrere ed il luogo ove gli innesti furono eseguiti.

Art. 6.

Speciali incaricati del Ministero di agricoltura faranno l'ispezione degli innesti nel tempo e nei modi che si stimeranno opportuni.

I risultati del concorso verranno pubblicati nel «Bollettino ufficiale» del Ministero.

Art. 7.

I premi saranno distribuiti entro il primo semestre dell'anno 1907.

La somma di lire tremiladuecentocinquanta (L. 3250) occorrente al pagamento dei suddetti premi graverà per una metà al capitolo 50 del bilancio passivo di questo Ministero per l'esercizio 1905-906 e per l'altra metà al capitolo corrispondente dell'esercizio 1906-907.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, 3 ottobre 1905.

Il ministro

RAVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore generale.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Di Boccard nobile Giulio, tenente generale comandante la divisione militare di Palermo, rettificati il cognome ed il titolo nobiliare come appresso: De Boccard nobile dei baroni Giulio.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Degli Esposti Zoboli Raffaele, sottotenente legione Firenze, rettificato il cognome come in appresso: Degli Esposti Raffaele.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Della Seta Settimio, capitano in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 2 ottobre 1905:

Della Seta Settimio, capitano in aspettativa speciale, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1905.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Amendolagine Nicola, capitano a disposizione del Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione del detto Ministero dal 24 agosto 1905.

Guarneri Dante, capitano 67 fanteria — Venbacher Luigi, id. 72 id., collocati in aspettativa speciale.

Gaveglio Camillo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° novembre 1905.

Manganelli Umberto, id. id., id. id. dal 1° id.

Ragazzi Gaetano, tenente 58 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Vecchietti-Poltri nobile patrizio di Firenze Gherardo, maggiore 72 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Albertini Alberto, capitano applicato di stato maggiore comando del V corpo d'armata, collocato in aspettativa speciale.

Cellerino Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Ceresole Giovanni, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 corrente.

Di Colloredo Mels Rodolfo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettiva per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali:

Boyl di Putifigari cav. Vittorio, maggiore reggimento artiglieria montagna: Boyl cavaliere, conte, nobile dei marchesi di Putifigari don Vittorio.

Amendoni Diego, capitano 24 artiglieria campagna: Amenduni Diego.

Tommasi Angelo, id. 11 id. id.: Tommasi nobile Angelo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Borzelli Nicola, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Calissano Leopoldo, tenente id. per motivi di famiglia, dispensato per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 3 maggio 1902 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma del genio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Deho Virginio, capitano distretto Varese, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 16 novembre 1905.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Diglio Antonio, capitano commissario direzione commissariato del XII Corpo d'armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Lugli Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe, dispensato dal servizio, dal 1° novembre 1905.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Promozioni e nomine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra con decorrenza per gli assegni, dal 16 novembre 1905.

Baudino Cesare, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe.

Pontenani Carlo, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.

Costantini Guglielmo, ufficiale d'ordine di 1ª id., id. id. di 3ª id.

Rizzardini Benedetto, id. 2ª id., id. ufficiale d'ordine di 1ª id.

Sarg Vittorio, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.

Caccavelli Luigi, id. 3ª id., id. id. di 2ª id.

Nicolosi Venerando, ufficiale d'ordine delle amministrazioni dipendenti di 2ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'amministrazione centrale.

Brincat Giuseppe, id. id. 2ª id., id. id. 3ª id. id. (a scelta).

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Giusti Ludovico, capotecnico di 1ª classe R. polverificio sul Liri, promosso capotecnico principale di 3ª classe (a scelta).

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Melegari Arturo, tenente fanteria — Montefiore Ugo, sottotenente id. — Gariazzo Pietro, id. reggimento artiglieria montagna, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Guerrini Carlo, tenente — Saragoni Ugo, (B) id. — Ghezzi Antonio, id. — Nesci Lelio, id. — Rizzono Carlo, id. — Calori Odoardo, id. — Felici Domenico, id. — Napoleone Giovanni, id. — Rossi Vitale, id. — Cicero Vito, id. — De Grazia Antonio, id. — Degrossi Carlo, sottotenente — Santoro Angelo, id. — Gennaro Giuseppe, id. — Dal Monte Ettore, id. — Gennari Attilio, id.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Matori Guglielmo, già allievo della scuola militare, nominato sottotenente di complemento fanteria.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a loro domanda, e sono inscritti collo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896:

De Cristofaro Enrico — Piccininno Francesco.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Narducci Luigi, capitano 2 artiglieria fortezza — Contardo Costantino, tenente 1° id. costa, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda.

Cappellini Riccardo, id. 4 id. campagna — Rodini Augusto, id. 24 id. id. — Arnaldi Girolamo, id. 13 id. id., id. id. id. id. e sono inscritti col loro grado e colla loro anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Cinquini Enea, sottotenente artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Sforzi Gregorio, tenente 3 genio, id. id. id. id. ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Perotto Roberto, tenente fanteria, cessa per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Padovani Cesare, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Gennari Gennaro, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Cartatola cav. Giovanni Battista, colonnello — Bolis conte Giovanni, id. — Bottagisio cav. Giacomo, id. — Rossi cav. Vincenzo, id. — Lusardi cav. Lucio, tenente colonnello — Passigli cav. Carlo, id. — Serpieri cav. Leonida, id. — Pacelli Gaetano, maggiore — Belloni cav. Domenico, id. — Capra cav. Clemente, id. — Ragnetti cav. Enrico, capitano — Conterno Giovanni Battista, id. — Turra Eugenio, id. — Marino Mario, id. — Inzirillo cav. Giuseppe, id. — Sessa Carmelo, tenente — Terrone Antonio, id.

Personale permanente dei distretti.

Nicolosi cav. Gasparo, colonnello — Panzacchi cav. Raffaele, id. — Bolis cav. Giovanni, tenente colonnello — Gatti cav. Giuseppe, capitano.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Rossi Mario, capitano artiglieria (T) — Bellino cav. Salvatore, tenente colonnello genio — Buzzio Defendente, capitano (T) — Sermanni cav. Raffaele, id. personale fortezze, cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 45, dal 6 al 12 novembre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Torino	Caselle	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Ivrea	Settimo Vittone	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Alessandria	Castellazzo Bormida	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Cavallermaggiore	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				4	—	4	—	4	—
	Treviso	Treviso	San Biagio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Castelvetro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Savignano sul Pan.	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Montorenzio	suina	—	3	—	—	—	3
	Emilia				3	3	3	—	3	3
	Lucca	Lucca	Pescia	ovina	2	—	2	—	2	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				3	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Monte Flavio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Palombara Sabina	»	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Alatri	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				3	—	3	—	3	—
	Foggia	Foggia	Ortonova	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Torremaggiore	equina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Montalbano Jonico	bovina	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Serra San Bruno	»	1	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Catania*	Nicosia	Nicosia	bovina	—	—	3	—	3	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2	—	2	—	2	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	»	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				3	—	6	—	6	—
	Cagliari	Lanusei	Baunei	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orzieri	»	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				1	—	2	—	2	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Limano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Bagnolo in Piano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bibbiano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggio Emilia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Ilario d'Enza	»	3	—	4	—	4	—
	Emilia				6	—	7	—	7	—
	Foggia	Foggia	Biccari	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Sciacca	Menfi	bovina	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	equina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	2	—	2	—
	Cagliari	Lanusei	Tortoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Novara*	Novara	Coltignago	bovina	—	12	—	12	—	—
	Piemonte				—	12	—	12	—	—
	Sondrio	Sondrio	Albosaggio	bovina	16	55	82	41	—	96
	»	»	Berbenno	»	2	70	4	65	—	9
	»	»	Castiate	»	2	23	14	17	—	20
	»	»	Dubino	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Mantollo	»	2	25	6	—	—	31
	»	»	Mazzo	»	2	17	9	18	—	8
	»	»	Piateda	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Pontalesio	»	2	5	2	—	—	7
	»	»	Sondrio	»	5	62	20	32	—	50
	»	»	Teglio	»	1	39	4	36	—	7
	»	»	Vervio	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Cornobbio	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bargio	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Cremeno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Annone Brianza	»	4	7	—	2	—	5
	»	»	Suello	»	2	—	3	2	—	1
	»	»	Barzanò	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Civate	»	3	—	6	—	—	6
	»	Varese	Capronno	»	2	—	4	2	—	2
	»	»	Tradate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gusone	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Barano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Como	Sorico	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Olgiate Comasco	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Anzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zelbio	»	1	—	2	—	—	2
	Bergamo	Treviglio	Fara d'Adda	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lurano	»	3	5	5	—	—	10
	»	»	Calcio	»	3	65	26	26	—	65
	»	»	Pagazzano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ghisalba	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Palosco	»	2	66	12	1	—	77
	»	»	Fontanella Piano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Brignasco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cavernago	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Pontirolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fara Olivano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Arcerco	»	—	7	—	1	—	6
	»	»	Cividato	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Virdello	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Isso	»	1	—	34	3	—	31
	»	»	Sabbio	»	—	26	—	10	—	16
	»	»	Ciseremo	»	6	—	16	—	—	16
	»	»	Sumenengo	»	4	—	43	8	—	35
	»	»	Antegnate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cortenuova	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Torre	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Mariano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Clusone	Ardesio	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Premolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Parre	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Clusone	Piangaiano.	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Oneta	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Borzizza	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Fiorano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Bergamo	Nembro	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ranica	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rosciate	»	—	18	8	18	—	8
	»	»	Vallo Alta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ronate Sotto . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Presezzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Barzano	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Pedrengo	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Mapello	»	4	3	11	3	—	11
	»	»	Leveate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Callio	»	—	13	—	4	—	9
	»	»	Gorle	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Santa Brigida . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Torre Roveri . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Paolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Almenno S. Salvatore	»	1	3	4	3	—	4
	»	»	Gorlago	»	—	6	33	31	2	6
	»	»	Albano.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Terno di Isola . . .	»	—	1	3	2	—	2
	»	»	Orio al Serio . . .	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Telgate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bonate Sopra . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Corte	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Redana	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Palazzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roncola	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Treviolo	»	1	—	6	—	—	6
	Brescia	Brescia	Brescia.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Canezzano	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Cisnago	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Conviano.	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Ospitaletto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Terlate Caśaglio . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cozzano	»	—	157	—	—	—	157
	»	»	Borgosatollo . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Quinzianello . . .	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Cassonedolo	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Lograto	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Ilero	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Maolodio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Delle	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Barbariga	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Capriano del Colle .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Frontignano	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Trezzano	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	—	—	48
	»	»	Colvisano	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mairano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Travagliato	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Castelmella	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Brandico	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Arzananelle . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Nemodello	»	—	98	—	—	—	98
	»	Chiari	Orzinovi	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Pompiano	»	—	113	—	—	—	113
	»	»	Barco	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Rocca Franco . . .	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Urago d'Oglio. . . .	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Ludriano	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Budriano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Chiari	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Orzivecchi	»	—	233	—	—	—	233
	»	»	Pontaglio	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Borgo San Giacomo .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Villachiara	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Oriano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Forfengo	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Castelcaroti	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gerolamano . . .	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Pedergnago	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cazzago San Martino.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Coccaglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cremezzano	bovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Castrepato	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Passirano	»	—	15	—	—	—	15
	»	Verolanuova	Verolevecchia . . .	»	—	33	—	—	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Pralboino	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Breno	Darfo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Erbanne	suina	—	2	—	—	—	2
	Milano	Abbiategrasso	Motta Visconti	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	Lodi	Abbadia Cerreto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Casalpusterlengo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Codogno	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Corte Palasio	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Guardanaviglio	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Lodi	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Lodivecchio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Malco	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Massilengo	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Montanoso	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	San Rocco	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Zenone	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Sant'Angelo	»	—	88	—	—	—	88
	»	»	Villavescovo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Comazzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Graffignano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Meleti	»	—	89	—	—	—	89
	»	»	Pieve Fissiraga	»	—	2	—	—	—	2
	»	Milano	Anago	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Baggio	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Corsico	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Gerrate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lambrate	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Mediglio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mezzate	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Milano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Cassano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Peschiera	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	San Giuliano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Segrate	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Trucazzano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vigentino	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Pioltello	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cernusco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bucinasco	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Fuzaso	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Settala	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gorgonzola	»	—	4	—	—	—	4
	»	Monza	Besano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Biazzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Norvo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monza	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vimercate	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Casorate	»	1	17	6	5	—	18
	»	»	Landriano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Pieve Albissola	»	2	184	27	30	—	181
	»	»	Santa Cristina	»	1	45	5	10	—	40
	»	»	Torre Vecchia Pia	»	—	74	—	74	—	—
	»	»	Vidigulfo	»	—	15	73	15	—	73
	Cremona	Crema	Soncino		7	98	168	24	—	242
	»	»	Spino d'Adda	»	—	133	7	101	—	39
	»	»	Raicongo	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Romanengo	»	2	16	41	—	—	57
	»	»	Casaletto di Sopra	»	1	1	55	—	—	56
	»	»	Camisano	»	1	14	22	14	—	22
	»	»	Capagnanica	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pandino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vailate	»	1	—	2	—	—	2
	»	Cremona	Grumello	»	—	20	100	—	—	120
	»	»	Castelvisanti	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Casalbuttano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cappella Cantone	»	—	75	—	75	—	—
	Mantova	Canneto sull'O.	Acquanegra	»	—	6	—	—	—	6
	Lombardia				117	4478	986	783	2	4674
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni	bovina	2	3	7	—	—	10
	»	»	Monticelli	»	2	16	2	—	—	18
	Parma	Borgo S. Dam.	Fontanellato	»	—	6	—	—	—	6
	Reggio Emilia	Reggio	Vetto	»	—	1	—	1	—	—
	Modena	Modena	Modena	»	3	23	5	—	—	28
	Emilia				7	49	14	1	—	62
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casellina a Torre	»	1	—	3	—	—	3
	Toscana				2	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Ancona	bovina	1	2	—	1	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli Piceno. . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Venarotta	»	—	2	—	2	—	—
	Perugia	Perugia	Perugia	»	—	14	2	—	2	14
	»	»	Città di Castello . .	»	2	—	14	—	—	14
	»	Rieti	Petescia	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Marche ed Umbria				8	29	16	7	2	36
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	70	32	70	—	32
	»	»	Nemi.	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roviano	bovina	1	—	6	6	—	—
	»	Velletri	Velletri	»	1	—	6	—	—	6
	Lazio				4	85	44	86	—	43
	Teramo	Penne	Penne	bovina	1	—	6	—	—	6
	Aquila	Aquila	Arischia	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Bussi	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Camarda	bovina	—	108	—	—	—	108
	»	»	Capitignano	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Ocre	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Pizzoli	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Preturo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Roco Piano	»	—	5	1	3	—	3
	»	»	Tione	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Bisegna	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Celano	»	—	7	14	7	—	14
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Trasacco	»	—	21	6	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villavallelunga . .	bovina	—	45	—	30	—	15
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	45	—	—	—	45
	Campobasso	Isernia	Macchia d'Isernia .	»	3	—	9	—	—	9
	Lecce	Lecce	Soleto	»	4	—	11	—	—	11
	»	»	Cavollino	»	1	9	6	—	—	15
	Regione Meridionale Adriatica				9	322	54	84	—	252

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	6	—	6	—
	Veneto				—	—	7	—	7	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	—	5	—	5	—
	Lazio				—	—	5	—	5	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Sozzago	equina	—	2	—	—	—	2
	Alessandria	»	Castellazzo Bormida	»	1	—	1	—	—	1
	Piemonte				1	2	1	—	—	3
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calolzio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Giovanni Briano	»	—	1	—	—	—	1
	Lombardia				—	3	—	—	—	3
	Bologna	Bologna	Loiano	equina	—	1	—	—	1	—
	Emilia				—	1	—	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Ortucchio	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	San Severo	Vico Garganico	»	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Brindisi	Mesagne	«	—	1	—	—	1	—
	»	Gallipoli	Spongano	»	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	5	—	—	2	3
	Caserta	Caserta	Curti	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Nola	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	—	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				—	3	—	—	—	3
	Caltanissetta	Caltanissetta	Niscemi	equina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				1	3	1	—	1	3
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali				—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Torino*	Torino	Vinovo	canina	—	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	2	1	—	1	2
		Sicilia			—	2	1	—	1	2
Rogna	*Roma*	Civitavecchia	Tolfa	ovina	—	—	900	—	—	900
		Lazio			—	—	900	—	—	900
	Aquila	Aquila	Caporciano	ovina	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	200	—	300
	»	»	Camarda	»	—	437	—	—	—	437
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Ortona de'Marsi	»	—	24	—	—	—	24
		Regione Meridionale Adriatica			—	10288	—	200	—	10088
	Foggia	San Severo	S. Giovanni Rotondo	ovina	—	20	—	—	—	20
	Caserta	Sora	Picinisco	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
		Regione Meridionale Mediterranea			—	360	—	—	—	360
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Rivarolo Canavese	—	—	94	—	—	12	78
	»	Pinerolo	Pramollo	—	—	4	—	—	—	4
		Piemonte			—	94	—	—	12	82
	Brescia	Breno	Gianico	—	—	3	—	—	—	3
	Milano	Lodi	Zelo Buon Persico	—	—	50	—	—	—	70
	Mantova	Gonzaga	Gerenzano	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Motteggiano	—	—	4	—	—	2	2
	»	Revere	Quistello	—	1	—	6	—	2	4
	»	Sermide	Sermide	—	1	2	2	—	1	3
		Lombardia			2	62	8	3	5	62

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Verona*	Legnago	Legnago	—	—	—	2	—	2	—
	»	Isola Scala	Bovolone	—	—	—	1	—	1	—
	»	Sanguinetto	San Pietro Morchio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Golzo	—	—	—	1	—	—	1
	Padova	Padova	Bovolon	—	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	5	—	—	2	3
	Veneto				—	7	4	—	5	6
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	2	23	4	23	1	3
	»	»	Cadelbosco Sopra	—	—	20	—	16	—	4
	»	»	Cavriago	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montecchio	—	1	—	7	—	5	2
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana	—	—	12	—	11	—	1
	»	»	Bologna	—	3	1	4	—	5	—
	»	»	Budrio	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Crespellano	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Galliera	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	S. Pietro in Casale	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	Sala Bolognese	—	2	—	4	—	4	—
	»	»	S. Giovanni Persic.	—	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì	—	1	1	3	1	—	3
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bondeno	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Copparo	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ferrara	—	—	16	1	3	1	13
	»	»	Poggio Renatico	—	2	—	6	6	—	—
	Emilia				10	132	37	78	23	68
	Lucca	Viareggio	Viareggio	—	3	—	4	—	4	—
	Toscana				3	—	4	—	4	—
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	—	4	—	—	—	4
	Ancona	Ancona	Arcevia	—	—	11	—	4	7	—
	»	»	Castelleone	—	1	2	1	—	2	1
	»	»	Castelplanio	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cupramontana	—	2	24	2	1	1	24
	»	»	Iesi	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Maiolati	—	1	2	1	—	1	2
	»	»	Mergo	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ancona*	Ancona	Monteroberto	—	1	4	—	—	—	4
	»	»	San Marcello . . .	—	1	3	6	—	6	3
	»	»	Serra San Quirico .	—	—	4	4	—	5	3
	»	»	Monsanvito	—	—	9	—	9	—	—
	Ascoli	Ascoli	Ascoli Piceno. . . .	—	1	1	2	—	2	1
	»	»	Montedinove	—	1	1	2	—	2	1
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	5	—	2	3	—
	»	»	Bettona	—	1	7	6	—	5	8
	Marche ed Umbria				18	82	80	16	41	55
	Roma	Velletri	Cisterna di Roma .	—	—	22	—	—	2	20
	»	»	Terracina	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Castel Cellesi . . .	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	34	—	34	—	—
	»	»	Soriano nel Cimino	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vetralla	—	—	—	4	—	—	4
	Lazio				1	60	5	37	4	24
	Teramo	Teramo	Mosciano Sant'Ang.	—	1	—	23	1	17	5
	Chieti	Lanciano	Borrello	—	—	2	—	—	—	2
	Aquila	Cittaducale	Cittareale	—	—	—	9	—	9	—
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	3	2	3	2	1	2
	»	Larino	Bonefro	—	—	3	10	1	7	5
	»	»	Larino	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Montelfiore	—	—	—	16	—	5	11
	»	»	Martorio	—	—	—	12	—	6	6
	Foggia	Foggia	Vieste	—	3	4	90	—	11	83
	»	San Severo	Celenza	—	1	—	4	—	—	4
	»	Bovino	Panni	—	1	5	6	5	2	4
	»	»	Troia	—	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				14	16	178	9	63	122
	Caserta	Piedim. d'Alife	Gioia	—	1	—	2	—	2	—
	Avellino	Sant'Angelo	Bagnoli	—	—	1	—	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Nova Siri	—	—	1	13	2	10	2
	»	»	San Chirico Raparo.	—	—	—	4	—	4	—
	»	Matera	Garaguso	—	—	3	2	—	—	5
	»	»	Ferrandina.	—	—	—	7	—	7	—
	»	»	Matera	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montalbano	—	—	5	18	—	8	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 ottobre al 12 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Melfi	Lavello	—	—	—	15	3	10	2
	»	»	Palazzo San Gervasio	—	—	5	—	—	4	1
	»	Potenza	Bonzi	—	—	—	12	—	3	9
	»	»	Laurenzana	—	—	—	44	—	16	28
	»	»	Missaniello	—	—	—	3	—	3	—
	Catanzaro	Cotrone	Caccuri	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Misuraca	—	—	1	—	—	1	—
	Reggio Calab.	Reggio Calabria	San Stefano	—	—	2	—	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea			.	1	25	120	5	75	65
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	2180	—	—	—	2180
	Regione Meridionale Adriatica				—	2180	—	—	—	2180

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	—	24	—	24	—
	ovina	2	—	2	—	2	—
	suina	—	3	—	—	—	3
	equina	—	—	1	—	1	—
	—	19	3	27	—	27	3
Carbonchio sintomatico	bovina	10	—	13	—	13	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	11	—	14	—	14	—
Afta epizootica	bovina	142	4902	1121	972	4	5047
	ovina	—	48	—	—	—	48
	suina	—	20	—	1	—	19
	—	—	4970	1121	973	4	5114
Tubercolosi	bovina	6	—	13	—	13	—
Morva e farcino	equina	2	17	2	—	4	15
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	3	2	—	2	3
Rogna	—	—	10648	900	200	—	11348
Malattie infettive dei suini	—	50	478	382	148	228	484
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	2180	—	—	—	2180

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 14 al 21 novembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	6	29
Carbonchio ematico	10	13
Moccio e farcino	16	21
Vaiuolo	—	—
Rogna	17	26
Carbonchio sintomatico	3	9
Mal rossino dei suini	58	219
Peste o setticemia dei suini	66	147
Esantema vescicolare	8	20
Rabbia	31	31

In questo periodo di tempo la Carinzia ed il Vorarlberg sono stati immuni da epizozia, ed in tutti i paesi componenti l'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

UNGHERIA — *Dall'8 al 15 novembre 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	17	18
Rabbia	38	38
Morva e farcino	27	27
Afta epizootica	89	543
Vaiuolo ovino	87	107
Esantema vescicolare dei genitali	17	22
Rogna	79	262
Mal rossino	180	357
Setticemia dei suini	629	—

SVIZZERA. — *Dal 13 al 19 novembre 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	5	5	5
Carbonchio ematico	1	5	5	5
Afta epizootica	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	15	340	52
Rogna	—	—	—	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 ottobre 1905.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	(4 ucc.)
Stomatite aftosa	—	—	—
Rabbia	2	2	3 (1)
Carbonchio ematico	5	15	20
Carbonchio sintomatico	6	6	6
Rogna ovina	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 7 cani perchè sospetti.

ALSAZIA-LORENA.
Mese di settembre 1905.

MALATTIE	Provincie	Masserie	Casi	Morti od uccisi
Esantema vescicolare	2	13	16	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Rogna ovina	—	—	—	—
Mal rossino dei suini	3	3	9	2
Setticemia dei suini	3	5	21	1
Rabbia	1	1	1	1
Colera dei polli	1	1	9	9

Mese di ottobre 1905.

MALATTIE	Provincie	Masserie	Casi	Morti od uccisi
Carbonchio ematico	3	6	6	5
Carbonchio sintomatico	2	4	4	4
Esantema vescicolare	2	11	12	—
Rogna degli equini	1	1	1	—
Mal rossino dei suini	3	10	13	5
Setticemia dei suini	3	85	230	216
Colera dei polli	2	7	71	69

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO.
Dal 1° al 15 novembre 1905.

Nessun caso di epizoozia.

GRAN BRETAGNA — *Dall'11 al 18 novembre 1905.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	16
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	24
Rabbia	—	—
Rogna ovina	15	—
Mal rossino dei suini (1)	9	—

(1) Furono uccisi 34 suini come malati o stati esposti al contagio.

MONTENEGRO.

Dal 21 al 31 ottobre 1905.

Nessun caso di epizoozia.

Dal 1° al 10 novembre 1905.

Nessun caso di epizoozia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Casabella Federico, verificatore di 2ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità e merito alla classe 1ª, con lo stipendio annuo di lire quattromila (L. 4000), a datare dal 16 novembre 1905.

Lasagna Nicolò, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 2ª, con lo stipendio annuo di lire tremilacinquecento (L. 3500), a datare dal 16 novembre 1905.

Rosi Angelo, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per merito alla classe 2ª, con lo stipendio annuo di lire tremilacinquento (L. 3500), a datare dal 16 novembre 1905.

Rossi Giovanni, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 2ª, con lo stipendio annuo di lire tremilacinquecento (L. 3500), a datare dal 16 novembre 1905.

Daniso Silvestro, verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 3ª, con lo stipendio annuo di lire tremila (L. 3000), a datare dal 16 novembre 1905.

Crescenzi Emanuele, verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 3ª con lo stipendio annuo di lire tremila (L. 3000), a datare dal 16 novembre 1905.

Stola Vincenzo, verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 3ª, con lo stipendio annuo di lire tremila (L. 2000), a datare dal 16 novembre 1905.

Castagnoli Ettore, verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 3ª, con lo stipendio annuo di lire tremila (L. 3000), a datare dal 16 novembre 1905.

Mancini Emo Giuseppe, verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 4ª, con lo stipendio annuo di lir duemilacinquecento (L. 2500), a datare dal 16 novembre 1905.

Gasparri Salvatore, verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 3ª, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500), a datare dal 16 novembre 1905.

Capriglioni Antonio, verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 4ª, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500), a datare dal 16 novembre 1905.

Novelli Ferdinando, verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 4ª, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500), a datare dal 16 novembre 1905.

Spiera Angelo, verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità alla classe 4ª, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500), a datare dal 16 novembre 1905.

Tigano Orazio, allievo verificatore nell'Amministrazione predetta, è promosso per merito verificatore di 5ª classe con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000), a datare dal 16 novembre 1905.

Genovesi Arnoldo, allievo verificatore nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità verificatore di 5ª classe con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000), a datare dal 16 novembre 1905.

Silvestro Agostino, allievo verificatore nell'Amministrazione predetta, è promosso, per anzianità e merito, verificatore di 5ª classe con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000), a datare dal 16 novembre 1905.

Bruni Luigi, allievo verificatore nell'Amministrazione predetta, è promosso, per merito, verificatore di 5ª classe, con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000), a datare dal 16 novembre 1905.

Spiera Attilio, allievo verificatore nell'Amministrazione predetta, è promosso, per anzianità e merito, verificatore di 5ª classe con lo stipendio annuo di lire duemila (L. 2000), a datare dal 16 novembre 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: N. 4204 d'inscrizione mista sui registri della Direzione generale per L. 200, al nome di Colla *Mario* fu Siro, domiciliato a Chatillon (Torino) e N. 5704 d'inscrizione mista, come sopra, per L. 100, con la stessa intestazione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Colla *Marco* fu Siro, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 881,204 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di *Ricardone* Maria-Battistina fu Carlo, minore, sotto la tutela legale di sua madre Massaja Petronilla, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Richardon* Maria-Battistina, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.80 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 29 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

28 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,35 10	103,35 10	103,70 97
4 % *netto*	104,87 14	102,87 14	103,23 01
3 ½ % *netto* .	104,28 23	102,53 23	102,84 62
3 % *lordo*	73,20 83	72,00 83	72,81 95

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

Il giorno 15 gennaio alle ore 12 meridiane avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso ad un posto di volontario interprete per la lingue araba e turca.

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie 3ª).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dell'aspirante su carta da bollo da L 1, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 dicembre 1905, trascorso il qual termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. attestato di cittadinanza italiana;
2. fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30. Gli aspiranti potranno tuttavia esser dispensati dall'adempimento di questa condizione.
3. certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;
4. certificato medico, comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;
5. attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulla lingua italiana, francese, araba e turca e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua araba e turca e nella traduzione da un testo arabo e turco in italiano ed in francese e da un testo italiano e francese in turco ed arabo.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in arabo e turco e da un testo arabo e turco in italiano d in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Roma, addì 24 novembre 1905. 2

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di concorso per l'ammissione di nove tenenti medici nella R. marina

È aperto un concorso ad esame per la nomina di nove tenenti medici nella R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2400 oltre L. 200 d'indennità d'arma.

Tale esame, che procederà secondo le istruzioni ed i programmi stabiliti con decreto Ministeriale 19 dicembre 1903 per medici di 2ª classe (tenenti medici), si darà in Roma e principierà il 1° febbraio 1906.

Le domande e i documenti prescritti dall'art. 3 delle suindicate istruzioni dovranno pervenire al Ministero della marina (Ufficio sanitario) non più tardi del 15 gennaio 1906.

I posti saranno conferiti secondo l'ordine di classificazione degli idonei, risultante dal concorso, volta per volta che si verificheranno delle vacanze definitive nel ruolo organico degli ufficiali medici nella R. marina. Gli idonei, oltre quelli su indicati, non avranno diritto alcuno ad occupare i posti che si rendessero ulteriormente vacanti.

Nessun indennizzo di spese di viaggio è concesso ai concorrenti; quelli che otterranno la nomina avranno diritto agli assegni di viaggio a tariffa militare per rendersi dal luogo di domicilio alla destinazione di servizio che sarà loro assegnata.

I vincitori del concorso che saranno assunti in servizio sono avvertiti fin d'ora che non potranno invocare le leggi ora vigenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la istituenda Cassa di previdenza, la quale ha per fondamento i conti individuali.

Roma, 15 novembre 1905.

Il ministro
2 C. MIRABELLO.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 28 novembre 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della tornata del 30 luglio prossimo passato, che è approvato.

PRESIDENTE Hanno chiesto congedi i deputati Morando, Rubini, Molmenti e Medici.

(Sono conceduti).

Giuramenti.

SCORCIARINI e VIAZZI, giurano.

Commemorazioni funebri.

PRESIDENTE. È triste còmpito il mio di dovervi dare l'annuncio della morte di un giovane nostro collega, cui tutto potevano sorridere le speranze della vita.

Di ritorno dalla Svizzera, ove si era recato per curarsi di una malattia che non perdona, moriva a Landquart il 4 corrente, all'età di soli 32 anni, Onofrio Carazzolo.

Nato a Montagnana il 27 gennaio 1873, studiò nel collegio provinciale di Verona e quindi nell'Università di Padova dove si laureò in giurisprudenza.

La coltura non comune, la vigoria dell'intelletto, la bontà dell'animo, come gli conciliarono il rispetto di tutti, amici ed avversari, gli dischiusero altresì rapidamente l'adito ad una brillante carriera, nella quale ebbe sempre di mira l'interesse generale, mai l'utile proprio.

I più elevati uffici pubblici a lui riserbò la fiducia dei suoi concittadini, che lo elessero consigliere comunale, provinciale e deputato al Parlamento.

La brevità della vita non gli consentì di lasciare qui e altrove quelle forti e luminose traccie, di cui il suo ingegno colto e la sua alacre volontà sarebbero stati capaci.

Nella tristezza pertanto che c'invade in questo momento, dinanzi a questo caso pietoso, che ha spezzato così crudamente una forte e nobile esistenza, sia il vivo rammarico di tutti noi, che, conoscendolo, lo apprezzammo ed amammo, conforto ai congiunti ed ai concittadini (Approvazioni).

E consentitemi che io prolunghi questa nota dolorosa coll'associare il lutto del Parlamento a quello dell'arte per la morte dell'ex collega Giuseppe Sacconi. Per sei legislature rappresentante dei collegi di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto, e presentimento del male che lo trasse alla tomba, e volontà di tutto dedicare sè stesso all'alto intento, che intera ne dominava l'artistica attività, lo indusse nella presente legislatura a ritirarsi dall'arringo politico.

Ma qui, ove aveva lasciato tanto desiderio di sè, mi sia concesso ricordare di lui la genialità dell'ispirazione, la potenza della concezione, l'estesissima coltura, la memoria meravigliosa, che lo portarono ben presto alle più superbe altezze, nel campo dell'arte, ove si affermò con una nota personale e vigorosa.

Nato a Montalto nelle Marche il 21 luglio 1854 da nobile famiglia, appreso in patria i primi rudimenti del disegno, completando poi in Roma nell'Istituto di Belle arti i propri studi. Le sue attitudini eminenti e la finezza del suo gusto, rivelatesi fin dall'inizio della sua carriera, ebbero manifestazioni ammiratissime nel palazzo di città di Cagliari, da lui ideato, e negli importanti restauri del tempio di San Ciriaco in Ancona e della basilica di Loreto, finchè si affermarono nel modo più splendido e inconcusso nel concorso internazionale per il monumento al Re restauratore della patria; cui dedicò tutta la sua ispirazione, raccogliendo in quei marmi, nel modo più armonico, tutte le voci dell'arte scultoria e dell'architettura.

Il desiderio del bello, che era un bisogno per l'animo suo essenzialmente estetico, non gli permetteva d'essere mai pago di sè stesso; e, nella ricerca di nuove creazioni, indugiava su ogni linea, finchè questa uscisse così perfetta da resistere ad ogni più rigida censura.

Il suo occhio vigile tutto voleva seguire: dalla qualità della pietra o dai fregi di un capitello, sino alla sistemazione edilizia; ma alla vastità dell'opera, alla continua tensione dello spirito, nella incessante ricerca di nuovi e maggiori perfezionamenti, non resse la sua fibra pur forte.

Costretto ad abbandonare il suo posto di lavoro in Campidoglio, si era d'alcun tempo ritirato nella ridente collina di Colle Gigliato, ove continuò fino all'ultimo anelito a dedicare il suo pensiero costante all'opera, nella quale patria ed arte si riassunsero per lui in unico affetto e intento educativo.

E là, tra le alterne vicende di speranze e di apprensioni dei parenti e degli amici, fu sorpreso il 23 settembre dalla morte; la quale, mentre segnava a lutto quel giorno nella storia dell'arte, colpiva amaramente noi, che avemmo la sorte di conoscerlo da vicino e di apprezzarne le doti dell'animo squisitamente gentile e del cuore nobilissimo.

Rinnoviamo in questo triste momento alla venerata memoria di lui l'omaggio reverente della nostra ammirazione e del nostro affetto perenne, e l'attestazione della nostra gratitudine per il grande esempio che egli lascia di sè e per la viva e fulgente affermazione dell'arte, che nel suo nome ricorda il più grande avvenimento della patria risorta ed insieme la più vigorosa espressione dell'italico pensiero (Approvazioni).

Aggiunge di avere espresso le condoglianze della Camera alle desolate famiglie.

FORTIS, presidente del Consiglio, FERRARIS, ministro dei lavori pubblici, DARI, FRADELETTO e BERNABEI si uniscono alle parole pronunziate dal presidente in memoria dell'ex deputato Sacconi (Approvazioni).

BADALONI, a nome del gruppo socialista, encomia le virtù e l'opera del deputato Carazzolo (Approvazioni).

SANTINI rammenta le benemerenze patriottiche e civili degli ex deputati Ranzi e Palomba (Approvazioni).

TORLONIA LEOPOLDO si associa al preopinante ed alle lodi tributate al compianto Sacconi (Approvazioni).

FINOCCHIARO-APRILE, ministro guardasigilli, unisce le sue parole a quelle pronunziate dall'on. Santini in onore degli ex deputati Ranzi e Palomba (Approvazioni).

NEGRI, commemora l'ex deputato Pasquale Antonibon e propone che siano mandate condoglianze alla famiglia e al suo paese nativo.

ABOZZI, commemora l'ex deputato del Parlamento Subalbino, Diego Marongiu (Approvazioni).

PRESIDENTE. Si associa alle parole di rimpianto per gli ex deputati Ranzi, Palomba, Antonibon e Marongiu.

Metto ai voti la proposta di mandare le condoglianze della Camera alle rispettive famiglie e città native.

(È approvata).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica il seguente dispaccio del presidente della Camera Argentina:

« La Camera che ho l'onore di presiedere, facendosi eco di un sentimento generale del popolo argentino, ha risoluto di inviare a Vostra Eccellenza la espressione delle sue condoglianze per il disastro che ha afflitto il popolo italiano, e mi ha incaricato nello stesso tempo di comunicare a Vostra Eccellenza che a voti unanimi ha sanzionato, nella seduta del 13 corrente, un disegno di legge pel quale si destina la somma di diecimila pezzi d'oro a soccorso delle vittime dei terremoti di Sicilia e Calabria, ciò che

mi è grato manifestare a Vostra Eccellenza con l'espressione della mia più distinta considerazione. — ANGELO VASTRÈ ». — (Vivissime approvazioni).

Comunica altresì la seguente risposta che mandò subito al presidente della Camera Argentina:

« Sicuro di interpretare fedelmente i sentimenti della Camera italiana che ho l'onore di presiedere e della nazione che essa rappresenta, mi affretto ad inviare a Vostra Eccellenza ed alla Camera Argentina, che Vostra Eccellenza tanto degnamente presiede, le espressioni della nostra vivissima indelebile riconoscenza per la parte presa dalla Camera stessa e dal popolo argentino al profondo dolore della patria nostra, e per la splendida offerta colla quale vollero, con tanta sollecitudine, soccorrere nell'immane disastro che le ha colpite le popolazioni della Calabria e Sicilia. Una sì alta prova di solidarietà umana mentre giungerà consolatrice nei luoghi della sventura, raddoppierà e renderà indissolubili i vincoli di affetto che legano l'Italia alla Repubblica Argentina.

« Riservandomi di partecipare alla Camera italiana, appena riconvocata, il vostro telegramma, che frattanto comunico alla stampa, ricambio alla Eccellenza Vostra i miei rispettosi fraterni ossequi ». (Vivissime approvazioni).

Annunzia poi che sono state presentate varie relazioni, che saranno depositate in segreteria; che gli onorevoli Compans ed Aroldi hanno presentato una proposta di legge, e che sono state presentate domande di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Morgari, Merci, De Felice-Giuffrida e Todeschini.

Presentazione di disegni di legge.

FORTIS, presidente del Consiglio, presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per la Calabria;

Proroga al 30 aprile 1906 dei poteri della Commissione d'inchiesta sulla marina militare;

Provvedimenti per l'ospedale civile di Palermo;

Aumento di 500,000 mila lire allo stanziamento del capitolo 51 del bilancio dell'interno.

TITTONI, ministro degli affari esteri, presenta il disegno di legge per convalidare l'accordo commerciale fra l'Italia e la Spagna. (Commenti).

SALANDRA, raccomanda che questo disegno di legge sia presto sottoposto all'esame della Camera.

PANSINI si unisce a questa raccomandazione.

TITTONI, ministro degli affari esteri, dichiara che il Governo affretta coi suoi voti la discussione di questo disegno di legge.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro guardasigilli, presenta il disegno di legge per la riforma del Codice di procedura penale e chiede che sia esaminato da una Commissione speciale composta di diciotto membri.

AGUGLIA si unisce a questa proposta e chiede che la nomina della Commissione sia deferita al presidente della Camera.

(È approvato).

MIRABELLO, ministro della marina, presenta un disegno di legge per prorogare i provvedimenti a favore della marina mercantile.

MAJORANA ANGELO, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge di provvedimenti relativi ai terreni danneggiati dalla fillossera. (Commenti).

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per modificare la legge per la Basilicata.

Discussione della relazione sugli elenchi delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti; R. decreto per la proroga dei termini della legge sui provvedimenti per la Sardegna; ed altro concernente la delegazione di funzioni istruttorie in cause penali nel Benadir.

ALBASINI, afferma l'incostituzionalità del decreto relativo al Benadir, e lamenta che il Governo non abbia presentata in proposito una proposta di legge. Lamenta altresì che non sia stato discusso ancora il disegno di legge pei terreni ademprivili in Sardegna.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, risponde che il Governo non ha mancato di sollecitare la relazione sul disegno di legge per la Sardegna, disegno di legge, d'altronde, che involge questioni difficili e complesse.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro guardasigilli, risponde che sarà presto presentato il disegno di legge per risolvere definitivamente la questione della giustizia punitiva nel Benadir.

MALVEZZI, rileva che la Commissione non ha mancato di invocare la presentazione di questo disegno di legge, augurandosi che la promessa del guardasigilli sia presto un fatto compiuto.

CANETTA nota i gravi inconvenienti che derivano dall'attuale ordinamento della giustizia nel Benadir, ed invita il Governo a trovar modo di eliminarli con un procedimento che non sia incostituzionale come il decreto del gennaio 1905.

BACCELLI ALFREDO, rilevate le tristi condizioni presenti dei professori e la importanza della loro funzione, ritiene giusto provvedere. Forse era più savio provvedere prima dell'agitazione; ma ora i professori sembrano tornati alla tranquillità, ed è bene perchè lo Stato ha diritto di fare educare i futuri cittadini secondo le proprie istituzioni (Benissimo).

Osserva che il disegno di legge è più favorevole ai nuovi che ai provetti professori, loda il concetto di escludere dal corpo sollecitamente quelli che non si mostrano idonei e vorrebbe in ciò la massima severità: nelle promozioni occorre tener conto più del buon insegnamento che dei libri pubblicati. Avrebbe desiderato che si fossero consolidate a ciascuno le frazioni di sessenni e che i professori di ginnasio superiore fossero assegnati al secondo ordine. Afferma la necessità di ammodernare e rendere più efficace il sistema di educazione fisica ed elevare le condizioni degl insegnanti, presentando un ordine del giorno.

È dubbioso sulla parte dell'Ispettorato della quale rileva gli inconvenienti. Era forse più opportuno conservare i provveditori circondati di ispettori. Afferma la necessità di una riforma radicale delle scuole medie, ma frattanto plaude al disegno di legge attuale che è opera di giustizia e di sana politica (Vive approvazioni — Vive congratulazioni).

Interrogazioni ed interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se l'amministrazione provinciale di Mantova è considerata dal Governo fuori della legge e del diritto comune.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere se, di fronte al contegno di certi presidenti di Corte d'assise, i quali palesemente offendono il principio che l'ultima parola spetta agl'imputati, non creda doveroso impedire per legge che l'incivile arbitrio si ripeta.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda urgente alleviare la linea Roma-Firenze-Bologna dall'attuale carico eccessivo, che, mentre è effetto di solo calcolo di concorrenza, è causa di costante ritardo dei treni, di soverchio lavoro nelle stazioni e di pericolo permanente pei viaggiatori.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere quali siano i resultati dell'inchiesta per l'eccidio di Grammichele e quali le intenzioni del Governo dinanzi la raccapricciante frequenza di tali fatti.

« Gaudenzi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause dei molti e sensibili ritardi dei treni, dacchè funziona l'esercizio di Stato, specialmente sulla linea Firenze-Bologna.

« A. Marescalchi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione, intorno al modo illogico e illegale con cui fu provveduto all'ufficio di direttore generale delle Belle arti.

« Molmenti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia sul contegno indolente e pauroso del procuratore del Re in Venezia, che, abdicando ai diritti ed ai doveri, che gli derivano dall'editto sulla stampa, si rifiuta a sequestrare i giornali sovversivi, che offendono le istituzioni dello Stato.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri per apprenderne se sia vero abbia il Governo del Re rifiutato il protettorato dei Conventuali in Oriente e quali le ragioni, che al rifiuto lo avrebbero consigliato.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga i ministri delle finanze, d'agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri per conoscere se è vera la modificazione apportata dalla Grecia alle sue tariffe doganali, nel senso di aumentare da L. 15 a L. 20 in oro, il dazio pei risi italiani, ribassandolo a L. 13 pei risi di altre nazioni, ed in caso affermativo se non credano di far pratiche onde impedire tale iattura per i risi nostrani, escogitando contemporaneamente provvedimenti per rendere meno sensibile tale danno.

« Gaetano Calvi ».

« Il sottoscritto, meravigliato che le parole pronunciate dal presidente della Camera, on. Marcora, in commemorazione dell'on. Socci, accennando che con Garibaldi aveva combattuto sulle balze del « Trentino nostro » abbiano dato luogo ad un incidente diplomatico fra l'Austria e l'Italia, ed alle dichiarazioni del *Fremdenblatt*, ripetute dalla *Stefani*, desidera interrogare l'onorevole ministro degli esteri, per ottenere quelle maggiori spiegazioni che soddisfino il sentimento italiano.

« R. Galli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, per sapere per quale ragione ed in base a quale disposizione la procura del Re presso il tribunale di Reggio Calabria non permette il colloquio fra difensore ed arrestato, prima del rinvio al giudizio.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda sia giunto il momento di risolvere il problema politico-amministrativo della scuola elementare, nel senso di avocarla allo Stato e di renderla seriamente obbligatoria e schiettamente civile.

« Airoldi »

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se intende, e in qual modo, provvedere alla disoccupazione e alla miseria che si presentano minacciose per il prossimo inverno in Sicilia e specialmente in territorio di Marsala.

« Airoldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere se ha cognizione dello stato deplorevole nel quale trovasi la pubblica sicurezza nel circondario di Viterbo e se intenda porvi riparo.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, per sapere se sono veri i fatti che nel Comizio dei richiamati tenutosi il 4 settembre in Roma si dissero avvenuti nelle ultime grandi manovre, e in caso affermativo quali provvedimenti esso abbia preso o intenda prendere.

« Panié ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra, per apprendere quanto siavi di vero in ordine ai fatti che avrebbero dato occasione ad un Comizio di richiamati in Roma, ed alla necessità di tutelare la disciplina ed il prestigio dell'esercito nazionale.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno, quali siano i criteri che prevalgono nelle proposte per la distribuzione di onorificenze.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, in quale stato siano i lavori della Commissione per le modificazioni al Codice di procedura penale, e se non sia urgente di presentare al Parlamento il relativo disegno di legge, con quelle riforme che valgano a conciliare la libertà dei cittadini con le imprescindibili esigenze della difesa sociale.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda provvedere d'urgenza ai ripari per l'assetto definitivo dei locali della Corte di appello delle Calabrie molto danneggiati dal terremoto.

« Turco ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se intendono persistere nel sistema della trascuranza delle miserie dei villaggi calabresi, privi delle comunicazioni postali e telegrafiche invano reclamate come per Santo Stefano di Rogliano testè a metà distrutto dal terremoto.

« Fera ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti intenda di adottare affinchè i comuni sieno, senza ulteriore ritardo rimborsati delle somme che ad essi sono già da molto tempo dovute, a titolo di contributo dello Stato al pagamento degli stipendi dei maestri elementari, e ciò in regolare applicazione delle leggi del 1886 e del 1904.

« Rizzetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra se sia vero che ai comizi di protesta contro le grandi manovre tenutisi recentemente a Roma ed a Firenze avrebbero preso parte numerosi richiamati, e quali provvedimenti abbia presi a riguardo dei richiamati stessi.

« Di Saluzzo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e delle poste e dei telegrafi, per sapere se sia vero che non venne affidata all'officina governativa carte-valori, la fornitura di nuovi francobolli di Stato per asserta deficienza di macchinario nella detta officina.

« E. Daneo, Ferrero di Cambiano, Paniè, Albertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, per sapere se vi sieno dei criteri direttivi, e quali, per un pronto e savio impiego delle cospicue somme, che si vanno raccogliendo dalla carità privata e pubblica a favore delle vittime del terremoto di Calabria: nonchè a chi spetti la responsabilità della gestione di tali somme e se detta gestione possa svolgersi in modo da non sfuggire al controllo normale, come altre volte in casi simili si è verificato.

« Valentino ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, per conoscere se il Governo intenda rimediare efficacemente al gravissimo inconveniente della deficienza dei carri ferroviari nella stazione marittima di Savona, che si verifica ogni anno nei periodi delle manovre militari e delle vendemmie, con evidente rilevante danno del commercio e delle industrie.

« Astengo ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri intorno alla interpretazione, che del diritto di discussione parlamentare e del significato della votazione dei bilanci ha questi esplicato nel suo recente discorso di Desio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di gra-

zia e giustizia, per conoscere i motivi, che lo inducono a lasciar per molti mesi senza titolare, malgrado ripetute e insistenti sollecitazioni, tante sedi di pretura, fra cui quella di Barbarano Veneto, con gravissimo danno dell'amministrazione della giustizia.

« Donati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere se debbano persistere la strana confusione di criteri direttivi e la incredibile lentezza di provvedimenti urgenti per il dissidio delle autorità militari e civili, mentre nei paesi distrutti dal terremoto crescono miseria e sgomento.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del *Consiglio*, ministro dell'interno, se abbia notizie del deplorevole funzionamento della pubblica sicurezza nel circondario di Altamura, e per sapere se e quali mezzi intenda proporre per migliorarne l'organizzazione specialmente nella città di Altamura rattristata di sovente da gravi reati, e recentemente funestata da efferati assassinî.

« Pascale ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e delle finanze, per conoscere quali provvedimenti abbiano preso o intendano di prendere perchè si possano finalmente attuare tutte le disposizioni della legge 13 luglio 1905, n. 400, a beneficio degl'inondati del Veneto.

« Poggi, Donati, E. Maraini, Danieli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e dell'interno per sapere quali provvedimenti intendano adottare per rimediare alla deplorevole, continuata, periodica, ricorrente e lamentata deficienza di vagoni nel porto di Genova contraddicentesi colle frequenti promesse che il filo telegrafico governativo reca a quell'emporio commerciale per tacitarne provvisoriamente le giuste apprensioni.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere quando verrà distribuita l'indennità dell'anno 1904 ai RR. sub-economi, che vi hanno diritto a termini del R. decreto 2 marzo 1899 sugli Economati generali dei benefizi vacanti.

« Bergamasco ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intenda di dare onde far cessare in modo duraturo la continua deficienza dei carri ferroviarî nelle stazioni di Casale Monferrato, Ozzano e Morano che impedisce il regolare servizio di trasporto delle calci e dei cementi prodotti in quelle località.

« Battaglieri ».

« Il sottoscritto, di fronte alle generali proteste degli agricoltori contro le pessime qualità, le adulterazioni e le frodi del solfato in rame, posto in commercio quale rimedio specifico contro la peronospora ed altre malattie della vite, chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio se non gli sembri il caso di adottare a tutela della vite e dell'enologia, provvedimenti urgenti ed energici atti a prevenire od a reprimere così gravi frodi ed abusi, od a trasformare senz'altro in monopolio di Stato l'industria del solfato di rame per uso dei viticultori.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se dopo le dolorose constatazioni delle condizioni di viabilità di alcune regioni del mezzogiorno d'Italia non credano urgente di presentare al Parlamento una legge la quale, meglio che quella in vigore, provveda prontamente all'apertura di strade carrozzabili e mulattiere in quelle regioni, onde facilitarne le comunicazioni nell'interesse economico e della vita stessa di quelle popolazioni.

« Graffagni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per apprendere quali siano le cause che, dopo il passaggio delle grandi reti all'esercizio di Stato, hanno determinato un aumento notevole, costante, quasi normale nei ritardi di un grande numero di treni, generando nel pubblico discredito e malcontento verso lo Stato esercente: e quali efficaci rimedi si intendano prontamente adottare perchè cessi così grave disordine, fonte di danni morali ed economici significantissimi.

« Melli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e di grazia e giustizia, per sapere se e quali provvedimenti si siano presi per accertare le eventuali responsabilità circa la morte della guardia di finanza Armando Cruciani, il cui cadavere fu rinvenuto nelle acque del Mandracchio in Napoli, la notte del 17-18 settembre.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici perchè non siasi prontamente provveduto con danno del commercio e dell'agricoltura ad onta di reclami d'urgenza alla mancanza dei vagoni alle stazioni di Reggio Emilia e Rubiera per il trasporto delle uve.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere da quali criterî fu indotto a farsi rappresentare nel Congresso della Federazione fra gl'insegnanti medî, la quale notoriamente pone a base del proprio programma un determinato orientamento politico.

« Donati ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina sul tema, sullo svolgimento e su i risultati delle recenti manovre navali.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere:

« *a*) se intende sollecitare la costruzione del doppio binario Gallarate-Albizzate resa urgente dal crescente traffico e dall'imminente Esposizione di Milano;

« *b*) se intenda provvedere frattanto pure pel prolungamento del binario raddoppiato fino a Varese;

« *c*) se e come intenda riparare all'attuale deplorevole disorganizzazione del servizio sulla linea Milano-Varese-Porto Ceresio.

« Bizzozero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulla conversione in regio del liceo pareggiato di Perugia, mentre attendono invano simile trattamento numerosissimi istituti secondari, che hanno ottemperato alla legge 29 giugno 1905, e pei quali non sono state mantenute le più esplicite promesse del Governo.

« Alfonso Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per sapere quali siano le cause dell'attuale disorganizzazione del servizio ferroviario.

« De Amicis ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che intenda adottare per rimuovere prontamente ed efficacemente i gravissimi inconvenienti ai quali dà luogo ogni giorno il servizio ferroviario ed in ispecie per la assoluta deficienza di carri e per gli intollerabili ritardi dei treni.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se, inspirandosi ad un concetto di giustizia, intenda comprendere nelle zone favorite dai nuovi speciali biglietti d'abbonamento quelle regioni che appaiono ingiustificatamente escluse dalle proposte del Comitato d'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della

guerra sulla propaganda sovversiva nel regio esercito e sui provvedimenti atti ad arrestarne la diffusione.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per conoscere quanto vi sia di vero circa l'asserita deficienza dei servizi logistici in occasione delle grandi manovre militari di quest'anno.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, sui sospesi provvedimenti per conservare il Cenacolo di Leonardo, bisognoso di urgenti restauri.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e quali provvedimenti creda opportuni per sistemare un annuo assegno alla ottantenne Felicita Morando, la decana benemerita dell'istruzione italiana.

« Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sullo stato veramente indecoroso in cui è tenuto per pulizia il nuovo palazzo delle poste in Milano.

« Pavia ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze, sull'opportunità di regolare la visita doganale a Modane del treno 9 siccome è fatto pel treno 1.

« Pavia ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti di pronta attuazione si vadano preparando per arrestare il progrediente disordine ferroviario.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere quale sia la ragione per cui non sia stata stampata la relazione redatta, dopo il terremoto del 1894, dalla Commissione incaricata dal Ministero per gli opportuni studi scientifici; e a qual uso siano state destinate le somme allora stanziate in bilancio per la detta pubblicazione; ed infine sulla necessità di disporre ora la stampa di quella relazione, anche perchè sia tenuta presente dalla Commissione nominata dopo l'ultimo terremoto di Calabria.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, sopra le ragioni che lo hanno indotto a non includere nell'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto alcuni che hanno chiesto invano la verifica dei danni subiti, e pei quali risulta stridente ingiustizia l'esclusione.

« Alfonso Lucifero ».

« I sottoscritti interrogano i ministri degli affari esteri, tesoro, agricoltura e poste e telegrafi, che stipularono la convenzione fra l'Italia e la Francia, per regolare la protezione degli operai (15 aprile 1904) sulla mancanza della tariffa indispensabile a rendere effettiva la disposizione circa le indennità agli operai colpiti da infortunio sul lavoro.

« Cabrini, Turati ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per sapere se il medesimo intenda adottare tutti quegli energici provvedimenti che s'impongono, per far cessare immediatamente l'enorme ristagno delle merci nelle varie stazioni ferroviarie d'Italia, e lo interroga pure per conoscere quali definitivi provvedimenti intenda prendere per l'avvenire, onde mai più simili inconvenienti si rinnovino, e davvero le ferrovie italiane rispondano ai bisogni del paese.

« Semmola ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia se non trovi necessario, dopo 15 anni, di emanare le speciali disposizioni regolamentari di cui all'art. 6, ultimo capoverso, del R. decreto 10 dicembre 1889, per l'attuazione del Codice penale.

« Manna ».

« Il sottoscritto interroga i ministri degli affari esteri e della marina, per sapere quando intendano rientrare nella legge, nei riguardi della legge sull'emigrazione.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, a proposito dei sistematici sequestri coi quali il fisco di Roma colpisce il giornale *Avanti!*

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se e quando e come intenda provvedere - giuste reiterate promesse - a far cessare nel personale amministrativo delle Intendenze di finanza il crescente malcontento.

« Nuvoloni ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici per sapere con quali criterî intendano sia attuata la autonomia dell'esercizio di Stato delle ferrovie, voluta dal Parlamento nazionale.

« Mira, Romussi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali siano i motivi che indussero il Governo, in opposizione ai principî di una sana politica democratica, ad accrescere notevolmente (con regolamento stato approvato dal R. decreto 29 giugno ultimo scorso) il numero delle persone, cui possono essere concessi biglietti pienamente gratuiti per l'uso di compartimento riservato sulle ferrovie.

« Robaudengo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e della guerra per conoscere quali provvedimenti intenda il Governo di prendere contro una *mala sementa* che tenta con una propaganda antimilitarista di preparare tristi giorni alla patria.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici per sapere quali criterî si sono finora seguiti nella formazione dell'organico del personale delle ferrovie di Stato.

« De Seta ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia sui ripetuti ingiustificati sequestri dell'*Avanti!*

« Comandini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno se approvi l'inqualificabile sopruso del sindaco di Lu Monferrato, che proibiva una pubblica riunione, annunciatagli con tutte le forme legali (il 15 ottobre), nella quale l'interrogante si proponeva di parlare agli elettori politici di quel Comune sull'azione parlamentare sua e del partito in cui milita.

« Giusto Calvi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se siano veri i fatti accaduti nelle scuole italiane di Tunisi in occasione dell'ordinato e poi revocato trasferimento del del direttore di quelle scuole, signor Alberto Friscia; e quali provvedimenti abbia preso il ministro per tenere alto il prestigio del Governo e del nome italiano.

« Masi ».

« Il sottoscritto interroga il Governo per sapere se approva l'intervento del comandante il X Corpo d'armata alle cerimonie che ebbero luogo in Napoli, la vigilia del 20 settembre, per il cosiddetto miracolo della ebollizione del sangue di San Gennaro, e se creda che con siffatti esempi si accresca il prestigio dello Stato e si tutelino i principî pei quali l'Italia sorse a nazione.

« Gaudenzi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro della marina intorno al divieto di pesca e di traffico imposto dal vice ammiraglio Gualtiero per la zona d'acqua che dalla punta del porto di Gaeta va in direzione del Garigliano.

« Verzillo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere per quali ragioni si ritarda ancora il prosciugamento del lago di Lentini, malgrado da parecchio tempo siavi stanziata in bilancio la somma occorrente.

« Pasquale Libertini ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno per sapere, se, per l'imminente scadenza dei contratti d'appalto del dazio consumo, non credano necessario di pubblicare senza indugio il regolamento per l'applicazione della legge 6 luglio 1905.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere le ragioni che lo inducono a lasciare da oltre un anno prive di titolare le preture di Vinadio, Limone e Demonte, in provincia di Cuneo.

« Rovasenda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e quando venga alla luce il nuovo ruolo organico del personale addetto alle RR. gallerie, musei, scavi di antichità e monumenti.

« Molmenti ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro degli affari esteri intorno alla situazione nel Benadir.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra, per conoscere i motivi degli indugi frapposti all'esecuzione del progetto approvato fin dall'agosto 1904, per il campo di tiro della Società mandamentale di Mercato Saraceno.

« Gaudenzi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere a difesa della viticultura dell'agro pistoiese, minacciato dalla comparsa della fillossera.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se in seguito all'aumento di carabinieri recentemente votato dalla Camera egli non ritenga opportuno e doveroso, anche nella provincia di Brescia, di provvedere al completamento delle stazioni dei Reali carabinieri cha sono in molta parte deficienti e quasi tutte mancanti dell'effettivo prescritto.

« Morando ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno se abbia notizia della invasione dei locali della Società generale operaia di Torino, eseguita il 12 ottobre dalla polizia per impedire una riunione di cittadini che doveva tenersi in quei locali.

« Morgari ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno sulle ragioni per cui non è ancora pronto il regolamento alla legge che obbliga i comuni a distribuire gratuitamente ai poveri i medicinali.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere se e quando crede dover provvedere alla escavazione dei fondali lungo la banchina del porto di Castellammare del Golfo, rendendola così utile al commercio e alla navigazione.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno per conoscere le cause del lungo e dannoso ritardo nella promulgazione del testo unico delle leggi sanitarie e del regolamento sanitario generale.

« Celli ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per conoscere per quali ragioni, con recenti nomine fatte in biblioteche pubbliche del Regno, egli non abbia applicato le norme vigenti ed inspirate al principio d'anzianità nei riguardi delle promozioni sacrificando funzionari valenti, che avevano dato le prove della loro abilitazione in pubblici concorsi, ad altri funzionari, che tali prove non avevano date.

« Alessio ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze se non crede necessario prorogare nei Comuni danneggiati dal terremoto dell'8 settembre ultimo il condono delle multe per tasso di registro scaduto il 29 stesso mese.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause del ritardo all'inizio dei lavori sulla strada di serie n. 165, 2° tronco Militello-Alcara-Li Fusi.

« Faranda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogore l'onorevole ministro della istruzione pubblica per conoscere le cause del trasloco del professore Ambrosio Mondino dalla R. scuola normale di Crema a quella di San Ginesio.

« Pavia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra intorno alle ragioni che vietano di costruire una strada carreggiata da Gargnano a Limone e quindi a Riva di Trento, lungo la sponda bresciana del lago di Garda, ragioni che non devono sussistere quando senza opposizioni si discute e si approva il progetto d'una ferrovia elettrica da Verona a Riva di Trento, lungo la sponda veronese del Garda.

« Molmenti ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell' interno per conoscere le cause che hanno ritardata finora la pubblicazione del regolamento per l'applicazione della legge sanitaria 25 febbraio 1904.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri di grazia e giustizia e della istruzione pubblica per conoscere il loro pensiero intorno ai voti espressi da alcune Facoltà universitarie per una razionale riforma dell'istituto delle perizie giudiziarie.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere quanto siavi di vero nella notizia del trattamento che sarebbe stato fatto dall'ufficialità di una nave da guerra austriaca ad un piroscafo mercantile italiano che cercava di ancorarsi presso la costa dalmata.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se e come intenda provvedere pel miglioramento della pubblica sicurezza nella città di Brescia in applicazione della legge 24 dicembre 1904, n. 686.

« Bonicelli ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell' istruzione pubblica intorno alle cause del ritardato rimborso ai Comuni delle quote per l'aumento ai maestri elementari, dilazionandosi così gli effetti di una benefica legge ed intralciando le contabilità comunali.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno, per conoscere i motivi pei quali il Consiglio superiore di sanità, con procedimento sommario, diede un giudizio sfavorevole ai cioccolattini di chinino di Stato, ad onta delle loro eccellenti qualità, confermate da numerose prove fisiologiche e cliniche, e ad onta del parere favorevole del laboratorio chimico di sanità e della Commissione di vigilanza del chinino di Stato.

« Celli ».

« I sottoscritti interrogano gli onorevoli ministri d'agricoltura, industria e commercio e delle finanze per conoscere il loro pensiero intorno all'applicazione della tassa sulle serre imposta da alcuni agenti delle tasse agli agricoltori e per sapere se è questo il programma che il Governo intende seguire per favorire lo sviluppo agricolo del paese

« Casciani, Torlonia Leopoldo ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per conoscere le cause che fanno ritardare il pagamento di un debito che il Governo ha da più anni verso l'ospedale di San Matteo in Pavia relativo a diarie di malati curati nelle cliniche universitarie.

« Rampoldi, Montemartini, Romussi ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se e con quali mezzi intendano favorire gli esperimenti per la immunizzazione contro la tubercolosi bovina, che si vanno compilando a Mortara.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno per apprendere i motivi per i quali, ad onta del voto contrario della unanimità del Consiglio superiore di sanità del Regno, nella sua tornata plenaria del 25 maggio ultimo scorso e di quello, ugualmente contrario, della maggioranza della Commissione del chinino di Stato, siffatto preparato sia stato adibito alla profilassi contro la malaria.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e dei lavori pubblici per conoscere come intendano provvedere al proseguimento dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti abbia adottati od intenda adottare pei viaggiatori e merci della linea Sicignano-Lagonegro, mentre il servizio sulla stessa, peggiorato negli ultimi mesi, da molto tempo ha dato luogo a reclami, ultimamente riprodotti, sia per l'orario, sia per i gravi e quotidiani ritardi.

« Dagosto ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per apprendere il risultato dell'esame dei diversi sistemi di trazione elettrica delle ferrovie, recentemente eseguito in concorso della Delegazione svizzera; e se, a seguito di opportuni accordi col Governo Federale, intendasi applicare simile forma di trazione alla linea del Sempione. In caso affermativo, se la trazione elettrica potrà essere introdotta alla prossima apertura ferroviaria della linea del Sempione.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere le ragioni che lo hanno consigliato a declinare una decisione di sua competenza, deferendo al Consiglio superiore del suo dicastero l'avviso sulla esecuzione di una sentenza passata in giudicato.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra per sapere se, aderendo ai desideri della cittadinanza e della presidenza delle Società di tiro a segno di Padova, intende provvedere per la costruzione d'un nuovo campo di tiro in quella città in località diversa, al doppio fine di evitare i pericoli provocati dall'attuale sua collocazione e di favorire una educazione militare tanto necessaria ai cittadini.

« Alessio ».

« I sottoscritti interrogano i ministri della guerra e del tesoro per sapere quando sarà finalmente presentato al Parlamento il disegno di legge tante volte promesso ed annunziato come di imminente presentazione per il pareggiamento delle pensioni degli operai dipendenti dal Ministero della guerra con quelle degli operai dipendenti dal Ministero della marina.

« Daneo, Albertini, Paniè, Di Cambiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se ritenga conveniente di estendere la concessione dei ribassi ferroviari anche agli impiegati comunali e provinciali.

« Callaini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere con quali provvedimenti intende rimediare alla deficienza di personale nella pretura di Busto Arsizio; deficienza che causò la sospensione completa dei lavori d'ufficio con grave danno ai cittadini e con grave menomazione del principio di giustizia e di autorità.

« Dell'Acqua ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere quali sieno gli intendimenti del Governo per la costruzione di una nuova linea ferroviaria direttissima Bologna-Firenze.

« Targioni ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro dell'interno per sapere le ragioni delle misure reazionarie prese contro una cooperativa di consumo ed i soci della medesima nel comune di Piove Porto Morone, in provincia di Pavia.

« Montemartini, Romussi ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri per conoscere se sia vero che il *modus vivendi* con la Spagna porti il dazio d'introduzione dei vini a lire 12 e nel caso affermativo come intendono riparare al danno che potrebbe produrre al commercio vinicolo italiano la possibile importazione di vini spagnuoli.

« Jatta ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni per le quali, prima di provvedere alla successione di Giuseppe Sacconi, egli non ha creduto di consultare la Commissione di vigilanza sui lavori del monumento a Vittorio Emanuele II.

« Fradeletto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei lavori pubblici per sapere se la concessione all'industria privata delle ferrovie complementari sicule potrà aver luogo prima del 4 dicembre 1905, ovvero se le popolazioni interessate debbano ancora rassegnarsi a veder trascorrere infruttuosamente un altro anno dopo la scadenza del malaugurato biennio di prova stabilito dalla legge.

« Licata ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle ragioni per le quali moltissime preture si lasciano da mesi senza alcun ufficiale giudiziario, ed oltre venti ne sono prive nel solo ambito della Corte di appello di Napoli.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri degli affari esteri, delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere quali siano i criteri che hanno indotto il Governo a consentire un rilevante abbassamento del dazio sui vini spagnuoli con evidente pericolo e danno della produzione vinicola nazionale, ed in ispecie della meridionale.

Domanda pure se il Governo intenda presentare immediatamente l'accordo commerciale stipulato a Madrid il 9 corrente novembre

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e dei lavori pubblici per sapere se di fronte alla assoluta insufficienza dei sussidi inviati ai lavoratori del Polesine rimasti privi di lavoro in seguito alle inondazioni del maggio e al nubifragio del giugno 1905, non credano doveroso ordinare senza ulteriori indugi la esecuzione dei progetti di sistemazione del Canale Bianco e dell'Adigetto ed altri lavori alle arginature dell'Adige e del Po.

« Pozzato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se e come intenda provvedere per diminuire l'eccessivo affollamento della linea Bologna-Pistoia causa non ultima dei costanti ritardi dei treni.

« Torrigiani .

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle

poste e dei telegrafi e della marina intorno alla urgente necessità di preparare per tempo un razionale e stabile assetto dei traffici di mare del paese presentando al più presto, e senza attendere l'estremo termine del 31 marzo p. v., assegnato dal Parlamento, le proposte di legge relative alle nuove Convenzioni marittime.

« Salvatore Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere quale risoluzione intenda prendere innanzi alla grave e giusta agitazione che si va determinando nelle Puglie per effetto del nuovo *modus vivendi* conchiuso con la Spagna per l'introduzione dei vini spagnuoli.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quando saranno pubblicati i nuovi regolamenti universitari, pei quali il ministro ha già avuto da parecchio tempo anche il responso del Consiglio superiore.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda opportuno invitare la direzione delle ferrovie dello Stato, che con lodevole iniziativa propone una tariffa differenziale in ragione delle distanze, a studiare e deliberare circa l'istituzione dei biglietti chilometrici di circolazione per tutta la rete esercita dallo Stato a tariffa progressivamente ridotta in ragione del numero dei chilometri.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda provvedimento di equità verso quei cittadini che viaggiano ancora con biglietti ferroviari a tariffa intiera, ridurre del 30 per cento almeno il prezzo di tali biglietti, cominciando ad applicare detta riduzione per lo meno ai treni omnibus.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno sui motivi pei quali non fu data esplicita risposta alla domanda della Società dei droghieri di Milano e Lombardia, diretta a conoscere *quali prodotti*, elencati o no, nella farmacopea ufficiale fossero liberamente vendibili.

« Mira ».

« I sottoscritti interrogano il ministro di agricoltura, industria e commercio e il ministro dell'interno per sapere quali siano le cause della inapplicazione della legge contro la malaria in provincia di Siracusa e sul contegno di quella autorità prefettizia che sistematicamente sopprime l'esercizio del diritto di riunione persino quando questo è inteso a « diffondere la conoscenza delle leggi sociali dello Stato ».

« Cabrini, De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere quali provvedimenti intenda attuare per venire in soccorso dei proprietari del comune di Camajore gravemente danneggiati dal ciclone che ha imperversato in quella località il 9 novembre.

« Pellerano ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno per sapere come intenda provvedere alla situazione illegale, antistatutaria fatta e mantenuta da parecchi mesi all'Amministrazione provinciale di Mantova da parte del rappresentante del Governo che si è sostituito in modo ormai permanente al Consiglio e alla Deputazione della provincia.

« Gerolamo Gatti, Aroldi, Todeschini, Enrico Ferri ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri per conoscere i termini dei nuovi accordi commerciali con la Spagna relativamente al dazio d'entrata sui vini.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, per sapere con quali mezzi solleciti ed adeguati il Governo intenda venire in soccorso delle ... Riva Ligure e Santo Stefano al Mare, in provincia di ... rizio, gravemente danneggiate, e per evitare che altre n... abbiano a danneggiare maggiormente detti Comuni.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro ... l'istruzione pubblica, per sapere per qual motivo ai profess... delle classi aggiunte nelle scuole medie non sia ancora stato pagato il compenso che loro spetta per il mese di ottobre 1905.

« Canetta ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulle ragioni che hanno determinato l'abrogazione delle disposizioni contenute nell'art. 6 del decreto 8 novembre 1901, riflettenti l'assegnamento per concorso delle cattedre delle scuole medie nelle grandi città.

« Antolisei ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della marina per conoscere i motivi che, secondo lui, giustificherebbero la gravissima punizione di tre mesi di fortezza inflitta al tenente di vascello signor Marchini.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga i ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri sulle conseguenze immediate e totali prodotte nei mercati vinicoli pugliesi dal *modus vivendi* stipulato con la Spagna, e quali rimedi il Governo intenda prendere per rimediarvi.

« Abruzzese ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per sapere se in omaggio alla serietà dell'insegnamento e a ripetuti voti del Consiglio superiore della pubblica istruzione creda evitare il ripetersi di numerose supplenze annuali e pagate dallo Stato a corsi universitari di senatori e deputati.

« Nitti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per sapere se intenda accogliere i voti del Consiglio superiore di pubblica istruzione e regolare per legge la materia dei trasferimenti dei professori universitari, materia regolata finora dai regolamenti e dalla consuetudine.

« Nitti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi e il ministro della marina, per sapere se intendano, nell'interesse dello Stato e del commercio nazionale, presentare sollecitamente il disegno di legge sui servizi marittimi sovvenzionati, senza aspettare il termine estremo del 31 marzo 1906.

« Nitti ».

« Il sottoscritto interroga i ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri, per sapere se allo stato attuale dei trattati fra l'Italia e la Repubblica Argentina sia possibile l'applicazione di un dazio differenziale a danno del riso italiano.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto domanda di interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intendano di continuare a soffocare con i recenti rovinosi accordi commerciali la vita anemica del Mezzogiorno.

« Vallone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se egli si proponga di dare attuazione al decreto dittatoriale del Governo della provincia di Palermo, 2 giugno 1860, firmato Garibaldi e Crispi, promettente terre demaniali « a chiunque si sarà battuto per la patria ».

« Morgari ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere quando intenda finalmente provvedere, come aveva promesso, alla mancanza del personale negli uffici giudiziari di Milano.

« Mira, Romussi, Cabrini, Turati, Cannetta, Albasini-Scrosati.

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze per sapere se la Commissione incaricata di studiare e proporre la riforma degli ormai vieti ordinamenti delle tasse sugli affari abbia finito i suoi lavori e se egli intende di presentare al più presto il relativo progetto.

« Pellerano ».

« Il sottoscritto interroga i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se e quali pratiche abbiano fatte o intendano di fare coi Governi esteri affine di ottenere una protezione temporanea per le nuove invenzioni, che saranno presentate all'Esposizione internazionale di Milano.

« Albasini-Scrosati ».

« I sottoscritti interpellano il ministro delle poste o dei telegrafi sui criteri coi quali ha escluso dalle sedi di esame per seicento posti di alunno nell'Amministrazione postale le città del Mezzogiorno e della Sicilia.

« Orioles, Larizza, Faranda, Pansini, Giardina, Malcangi, Valentino, Santamaria, Ventura, Scaglione, Fulci Nicolò, Petroni, Furnari, Rizza, Bovi, Staglianò, Ciccarone, Lodovico Fulci, Avellone, Pipitone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulle ragioni dello scioglimento del Consiglio comunale di Gaeta, e per sapere se è nota all'onorevole ministro dell'interno la condotta dell'autorità locale nella lotta elettorale politica in quel collegio.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio e il ministro di grazia e giustizia per sapere se, di fronte al profondo turbamento della coscienza pubblica, prodotto da condanne enormi in processi prevalentemente indiziari, non credano sia tempo di introdurre nella procedura penale le riforme più urgenti tante volte reclamate, e, in particolare, per i giudizi d'assise, l'abolizione del riassunto presidenziale, o l'obbligatorietà della rinnovazione del giudizio quante volte lo stesso risultato aritmetico della votazione dei giurati, divisi in maggioranza e minoranza quasi equilibrantisi, attesti obbiettivamente della gravità dei dubbi circa l'effettiva reità degli imputati.

« Turati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro di grazia e giustizia intorno all'andamento procedurale della giustizia penale in Italia.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali sieno i criteri che presiedono al Ministero intorno ad eventuali concessioni di acque da derivarsi a scopo industriale.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri e al ministro guardasigilli sui massacri di Grammichele.

« Turati ».

« Il sottoscritto interpella il ministro di grazia e giustizia sull'urgenza di proporre al Parlamento il promesso disegno di legge, relativo alla istituzione di una Cassa di previdenza per la pensione agli ufficiali giudiziari.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dell'interno sui fatti di Grammichele ed Artena.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto interpella il Governo sulle cause della tragedia di Grammichele e sui rimedi che intende proporre per sostituire una politica di riforme sollecite e pratiche alle promesse dei discorsi e dei programmi che suonano oggi amara irrisione ai miseri che dopo mezzo secolo di unità della patria, si trovano ancora oppressi dalle stesse prepotenze, dalla stessa voluta e mantenuta ignoranza, dalle stesse ingiustizie aggravate dalle ipocrisie corruttrici di una falsificata libertà.

« Lo interpella inoltre perchè tali sanguinose repressioni sono causate da colpevoli precipitazioni delle autorità, e, commuovendo profondamente i cittadini, diventano esse stesse cause di nuovi perturbamenti della vita nazionale.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri circa gl'intendimenti del Governo per impedire che si rinnovino, nelle agglomerazioni rurali del Mezzogiorno, casi funesti come quello recente di Grammichele.

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sui fatti di Grammichele.

« De Viti De Marco ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere con quali criteri si applichino le disposizioni dirette a combattere l'adulterazione dei vini, e perchè non si provveda ad impedire adulterazioni di vini che da tempo notoriamente si compiono e che furono al Governo denunciate apertamente.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio per sapere se non creda giunta l'ora di dare una consistenza giuridica meno extravagante alle Camere del lavoro, assegnando loro diritti e doveri più precisi.

« Faelli ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno, delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio per apprendere quali provvedimenti intendano proporre nell'interesse dei lavoratori della colonia di Ostia che rappresentano un audace e lodevole tentativo di bonifica agraria e fu oggetto di amorose sollecitudini da parte del compianto Re Umberto I.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio sull'azione del Governo e dei partiti in rapporto ai fatti di Grammichele.

« De Marinis ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla strage di Grammichele.

« Mirabelli ».

« Nuovo interpellanza al presidente del Consiglio per sapere se davvero, tenendo giusto conto del penoso risentimento propagatosi in Austria-Ungheria per un innocuo aggettivo etnografico, geografico, storico, ecc., il ministro degli affari esteri si affrettò ad esprimere, con la lealtà che lo distingue, al rappresentante austriaco in Roma il sincero rincrescimento del Governo regio, perchè il presidente della Camera elettiva ha detto che il Trentino è nostro, italiano.

« Mirabelli ».

« Il sottoscritto interpella il ministro della marina sul tema, sullo svolgimento e sui risultati delle recenti manovre navali.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dell'interno sui recenti fatti di biasimevole tolleranza da parte della pubblica sicurezza verso le case di giuoco, a Roma, a Napoli, a Genova, ed in altre grandi città.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sui fatti avvenuti a Grammichele e sul continuo rinnovarsi di conflitti fra la forza pubblica e le plebi rurali del Mezzogiorno e della Sicilia.

« Nitti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno circa il doloroso episodio di Grammichele.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'interno, d'agricoltura, industria e commercio dei lavori pubblici e della guerra, sulla imprescindibile necessità di proporre, dietro maturi studî scientifici, precise e tassative disposizioni legislative, che valgano a stabilire per le zone soggette a frequenti movimenti tellurici in Calabria e in Sicilia un sistema edilizio che risponda alle speciali esigenze di sicurezza, di solidità e di resistenza degli abitati, sotto la direzione del genio civile e militare.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio per sapere se il Governo intenda accelerare, per la pressione della recente pubblica calamità, i ritardati provvedimenti di comunicazioni agevoli e di permanenti sollievi tributarî per la regione calabrese in cui la piccola proprietà miseramente decade e la plebe rurale emigra.

« Fera ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri intorno alla interpretazione, che del diritto di discussione parlamentare e del significato delle votazioni dei bilanci ha questi esplicato nel suo recente discorso in Desio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici:

« 1° sui gravissimi ritardi, divenuti oramai ordinari o permanenti, di quasi tutti i treni; dal che consegue la falsità degli orari; lo scompiglio delle corrispondenze postali, soggette ad altrettanti inverosimili e perniciosi indugi; il turbamento degli affari e della quiete delle famiglie;

« 2° sul fatto, moralmente e amministrativamente non meno deplorevole, che gli ufficiali preposti al movimento, non solo, per la più parte, non si preoccupano di tali scandalose infrazioni, ma mostrano di considerarle oramai una regola, per non dire un diritto, rispondendo bene spesso al pubblico che inter si lamenta, o reclama, con ironica indifferenza, se non addirittura con arroganza;

« 3° sulle misure che ha preso, o intende prendere, perchè questo disordine nazionale sia assolutamente e prontamente represso; e il servizio delle strade ferrate assuma in tutto e per tutto l'aspetto, che specialmente un servizio di Stato non deve mai perdere, di perfetta regolarità, puntualità e urbanità.

« Pompilj ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per sapere se intenda provvedere a colmare i vuoti nella forza organica del corpo delle guardie di finanza.

« Chiede altresì, per quali ragioni vada sempre più allargandosi il malcontento nel corpo stesso, da determinare i fatti deplorevoli che da qualche tempo si verificano.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e dall'interno, non tanto sulla facile intuitiva soluzione della crisi che serpeggia nell'amministrazione autonoma del porto di Genova, quanto sulle perniciose conseguenze di una gestione portuaria che si trascina in mezzo ai più forti attriti, senza che il Governo si dia cura a che sia posto fine, con una chiara interpretazione della legge, che regola la materia, ad uno stato di cose dannoso per la tranquillità e l'economia del paese.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'interno, presidente del Consiglio, sulle cause che ritardano i provvedimenti da tanto tempo iniziati per la trasformazione delle confraternite nel comune di Parma e impediscono la sistemazione della beneficenza cittadina, con evidente e gravissimo danno della popolazione povera.

« Berenini ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro del tesoro per apprendere se intenda affrettare la presentazione di studî e proposte in ordine alla conversione graduale o totale della Rendita.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio sui recenti comunicati ministeriali intorno alla nomina ed alle funzioni dell'avvocato Marchesini e sui criteri ai quali si ispira il Ministero nei suoi rapporti con l'amministrazione autonoma delle ferrovie di Stato.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere le ragioni per le quali, non ostante la dimostrata urgenza e le assicurazioni date dall'interpellante innanzi alla Camera dei deputati nella seduta del 20 febbraio scorso non abbia ancora provveduto alla nomina della Commissione per le proposte di riforma alle vigenti leggi sulle affrancazioni delle servitù civiche come il bisogno delle popolazioni e la sicurezza delle proprietà richiedono.

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto interpella i ministri degli affari esteri e della marineria per sapere quando intendano rientrare nella legge, nei riguardi della legge sulla emigrazione.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della istruzione pubblica sulla necessità di istituire sezioni di filologia moderna, con insegnamenti delle principali letterature europee, presso le Università più importanti per numero di studenti, e dove sia più vivo il bisogno, in conformità ai voti fatti alla Camera dei deputati e dal Consiglio superiore di pubblica istruzione.

« Credaro ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri per sapere se non creda di dovere, con provvedimenti d'urgenza da applicarsi occorrendo con decreti-legge, riparare il più sollecitamente possibile alle enormi deficienze del servizio ferroviario, telegrafico, telefonico e postale che sollevano le giuste proteste del paese che lavora e che ha diritto di attendere dall'azione del Governo incoraggiamento e tutela, non ostacolo o compressione delle energie produttrici del lavoro e della ricchezza nazionale.

« Fracassi ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri dell'interno e delle finanze sulla necessità di sopperire con mezzi pronti, pratici ed efficaci, al dissesto derivante ai Comuni e alla Provincia dalla sospensione disposta con R. decreto 22 settembre, delle sovrimposte provinciali e comunali, evitando però il rovinoso espediente dei prestiti.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla questione della autonomia ferroviaria.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro degli affari esteri sulla politica estera dell'Italia, in relazione ai recenti avvenimenti internezionali.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro degli affari esteri sulle condizioni attuali del Benadir e della Somalia italiana.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio comunale di Piano di Sorrento.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro degli esteri intorno alla situazione nel Benadir.

« Santini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo sui sequestri preventivi dei giornali che, oltre offendere la libertà di stampa, degenerano spesso in persecuzioni e in vendette, sono sempre privi di effetti morali e intaccano profondamente il prestigio della giustizia indipendente.

« Romussi, Mira ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro della guerra per conoscere se intenda persistere nella chiamata delle classi sotto le armi nei mesi invernali, dopo che l'esperimento ha stabilito che è causa di un enorme ecatombe di figli dei poveri come attestano i 22,474 malati, i 321 morti e i 670 inabili al lavoro, risultati in più nei soli primi sei mesi di quest'anno, in confronto delle chiamate fatte in altra epoca.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se non reputi conveniente provvedere alla modificazione del regolamento telefonico in quelle parti che nella pratica contraddicono all'art. 15 della legge.

« Pavia ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle basi del faciendo collaudo e transazione tra Governo e Società siciliana dei lavori pubblici, che sarebbero di grave danno agli interessati della Provincia e dei Comuni consorziati per la ferrovia circumetnea e che in ogni caso dovrebbesi richiamare la Società all'osservanza dei patti contrattuali.

« Grassi-Voces, De Felice-Giuffrida, Auteri-Berretta, Gesualdo Libertini ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia contro il sistema inaugurato in provincia di Reggio Calabria arrestando in massa onesti cittadini sol perchè parenti o amici di questo o quel latitante senza una responsabilità concreta e sanzionata dalle leggi; sistema adottato in questi giorni anche nella pacifica Bova turbando così la tranquillità dei cittadini e menomando ad un tempo il prestigio dell'autorità e la fede nella giustizia sociale.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro di agricoltura, industria e commercio ed il ministro della pubblica istruzione, per sapere, nel corso della prossima discussione sulla politica del Gabinetto, quali riforme essi intendano proporre alla Camera e quali somme impostare nel prossimo esercizio finanziario onde lo Stato italiano - il quale assista all'impotenza della scuola popolare nella lotta contro l'analfabetismo e al fallimento delle assicurazioni facoltative contro le malattie, l'invalidità e la vecchiaia - che non garantisce alle classi lavoratrici nè una limitazione di orario, nè i riposi ebdomadari - che non ha saputo osare entrare in gara con gli Stati esteri per le assicurazioni contro la disoccupazione e per la disciplina delle emigrazioni agricole interne - che nessuna assistenza ha ancora data agli istituti cooperativi per la conquista del credito e per l'incremento delle affittanze collettive - che ricusa alla immensa maggioranza dei lavoratori i benefizi della giustizia probovirale e, per la mancanza di un razionale servizio d'ispezione, vede inapplicate le poche leggi promulgate a difesa della vita dei lavoratori - possa finalmente realizzare il programma di quella « buona legislazione sociale » dal capo del Governo testè dichiarata « necessaria » nel discorso di Messina.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se, cessate le eventuali ragioni di opportunità politica che lo determinarono, intende di revocare il decreto 19 aprile 1898, n. 471-2905 B-I dell'autorità prefettizia di Siena e di concedere così al comprensorio pievese quei compensi che contro ogni evidente ragione e giustizia gli furono fin qui negati.

« Bracci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere per quali ragioni il sig. Mondino - professore fuori ruolo - insegnante nella scuola normale di Crema fu, dopo essere stato eletto consigliere comunale ed assessore per l'istruzione in detta città, traslocato a San Ginesio e per quali altre ragioni fu poi revocato il decreto che stabiliva tale trasloco.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto interpella il ministro delle finanze sul deplorevole ritardo frapposto alla esecuzione della legge 8 luglio 1904. n. 386, per l'applicazione del nuovo catasto per circondario, in riguardo al 1° circondario di Salerno.

« Abignente ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici sulle cause del ritardo della costruzione della linea Roma-Napoli, deliberata da leggi dello Stato e sui criteri relativi all'esecuzione dell'ultima legge 30 giugno 1904, n. 293.

« Abignente ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici intorno alla soluzione per la Commissione artistica del Monumento a Vittorio Emanuele II in Campidoglio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere il pensiero del Governo circa la agitazione che si viene esplicando attorno alla magistratura.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dell'interno sul ritardo a presentare i provvedimenti per sistemare il personale degli archivi di Stato, promossi nella tornata 11 aprile 1905 alla Camera dei deputati, e nella tornata 11 maggio 1905 al Senato del Regno.

« Abignente ».

« Il sottoscritto interpella i ministri del tesoro e dei lavori pubblici sugli intendimenti del Governo intorno alle provviste ed agli impianti ferroviari, anche in relazione al crescente movimento, ed alla imminente Esposizione universale di Milano.

« Abignente ».

« Il sottoscritto interpella i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, sugli intendimenti del Governo, in ordine al servizio legale ferroviario.

« Abignente ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici sui criteri che hanno guidato il Governo sulla questione del monumento a Vittorio Emanuele II.

« Riccio ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti presi in ordine alla successione del compianto architetto Sacconi alla direzione artistica ed all'ufficio tecnico speciale del monumento a Vittorio Emanuele II.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interpella i ministri dell'interno e delle finanze per chieder loro che, in base alle esperienze, presentino d'urgenza un disegno di legge inteso a modificare ed a completare le attuali deficienti disposizioni legislative della profilassi contro la malaria.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo intorno alle ragioni che lo indussero ad annullare la nomina dell'avvocato Marchesini a capo dell'ufficio legale delle ferrovie di Stato e sui criteri ai quali intenda informare l'azione sua nei rapporti coll'amministrazione ferroviaria che la legge ha voluto autonoma.

« Borciani ».

« Il sottoscritto interpella il Governo per sapere s'egli convenga che ad evitare il ripetersi delle orrende stragi dei lavoratori come la odierna Grammichele, l'unico mezzo veramente efficiente è di elevare le condizioni economiche e morali delle plebi agricole, massime del Mezzogiorno, destinando a questa impresa di civile pacificazione cento milioni annui, da risparmiarsi sulle spese inutili per la guerra.

« Giusto Calvi ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica:

1° Sul trattamento inflitto dai burocratici del suo dicastero al professore Luigi Pavia, e sui frequenti arbitrî, favoritismi, dinieghi di giustizia, che rendono necessaria una inchiesta generale su gli uomini e le cose della Minerva;

2° Sulla situazione fatta al segretario avvocato Ugo Fioretti, e se e come il ministro intenda porvi riparo in seguito alla sentenza, a lui nota, della sezione d'accusa di Roma (16 ottobre 1905); e interpella pure il ministro guardasigilli se non ritenga doveroso eccitare l'azione del pubblico ministero per la riapertura del processo Fioretti, unico modo legale - essendo inammissibile il ricorso in Cassazione - onde riparare a violazioni di legge e a errori di fatto constatati nella detta sentenza.

« Giusto Calvi ».

« Il sottoscritto muove interpellanza al ministro dell'interno per sapere se siano lecite in Italia, per autorizzazione di prefetti retrivi - come in Margherita di Savoia, in Trinitapoli, in San Ferdinando e altrove - le questue religiose, contro il divieto espresso nell'art. 84 della legge di sicurezza pubblica.

« Mirabelli ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri per conoscere quali provvedimenti pensi di proporre d'urgenza alla Camera di fronte al grave aumento dei fitti nelle città per il quale le classi più laboriose sopportano già inenarrabili sacrifici; di fronte alla deficienza di case nei comuni rurali chi priva di abitazione o costringe in veri tuguri migliaia di povere famiglie dei lavoratori delle campagne.

« Ferri Giacomo ».

CARCANO, ministro delle finanze, non può accettare la interpellanza dell'on. Cottafavi in rapporto ad una conversione della rendita; ritenendo una discussione in proposito nociva agli interessi dello Stato (Benissimo).

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, esprime il desiderio che gli onorevoli deputati i quali hanno presentato interrogazioni e interpellanze concernenti materie che sono contemplate da disegni di legge, che presto verranno in discussione, vogliano esporre le loro idee nella discussione generale dei medesimi.

SONNINO SIDNEY, chiede perchè il disegno di legge relativo alla convenzione colle Società delle ferrovie meridionali non figuri nell'ordine del giorno, e perchè il Governo non abbia presentato le sue nuove proposte sulle liquidazioni ferroviarie. Si tratta di due argomenti ugualmente gravi ed urgenti.

PRESIDENTE, avverte che l'ordine del giorno, in conformità della consuetudine, è stato da lui formulato d'accordo col Governo, tenendo conto della maggiore o minore urgenza delle materie da discutersi.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che i due disegni di legge, dei quali ha parlato l'on. Sonnino, furono entrambi rinviati dal voto della Camera. La discussione della questione ferroviaria avverrà appena siano esauriti altri argomenti di assoluta urgenza; e nel più breve termine possibile.

SONNINO SIDNEY, approva pienamente l'opera del presidente, ma ritiene che il disegno per la convenzione colle Meridionali non possa rimanere sospeso, senza compromettere la questione; reputa quindi necessario che sia subito inscritto nell'ordine del giorno, per evitare da ora in avanti un'acquiescenza tacita od esplicita della Camera. Propone quindi formalmente che il disegno di legge sia inscritto nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, osserva che il 30 luglio la Camera riconobbe la connessione dei due disegni ferroviari, come risulta dal processo verbale oggi approvato.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, afferma che una lievissima attesa non pregiudicherà affatto nessun pubblico interesse. Si rimette del resto al presidente della Camera.

GIANTURCO, riconosce egli pure che le due leggi ferroviarie sono fra loro connesse. E' lieto, ad ogni modo, che il grave argomento sia sollecitamente discusso.

PRESIDENTE osserva che la Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno; e il disegno di legge in questione vi potrà essere inscritto.

MIRABELLI chiede di poter svolgere mercoledì 6 dicembre la proposta di legge sul suffragio universale.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 18 35.

DIARIO ESTERO

Con grande solennità ebbe ieri luogo, nella sala Bianca del castello imperiale, a Berlino, la riapertura del Reichstag tedesco.

Da una speciale tribuna assistevano l'Imperatrice, le Principesse ed il Corpo diplomatico.

L'Imperatore lesse ad alta voce il discorso del trono, consegnatogli dal cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, e che fu interrotto più volte dagli applausi dei deputati.

Il discorso ricorda che la principale operazione della scorsa sessione fu l'approvazione dei trattati di commercio: annuncia la presentazione di un progetto relativo alla riforma finanziaria, del progetto di legge per l'aumento della flotta e di altri progetti d'indole economica e sociale.

Ricordando la situazione nelle colonie, l'Imperatore invia agli ufficiali ed ai soldati dell'Africa sud-occidentale calorosi ringraziamenti per il loro eroico valore, ed esprime la speranza che la pace e l'ordine ben presto saranno sicuramente ristabiliti.

Annunzia nuove vie di comunicazione che saranno create nelle colonie e la trasformazione della sezione coloniale presso il Ministero degli esteri in ufficio imperiale delle colonie.

Circa la politica estera, l'Imperatore rileva che l'Impero tedesco mantiene con tutte le nazioni rapporti corretti e con la maggior parte rapporti di buona amicizia e soggiunge: « Ha prodotto in me grande soddisfazione l'aver potuto secondare il Presidente degli Stati Uniti nei suoi sforzi coronati da successo allo scopo di ricondurre la pace nell'Estremo Oriente fra l'Imperatore di Russia e l'Imperatore del Giappone ». Indi prosegue:

« Io accompagno l'ingresso del Giappone nel rango delle grandi potenze coi miei sinceri voti per la missione pacifica ed intellettuale di questo popolo dotato di alte qualità.

« Le mie vive simpatie si rivolgono agli sforzi che l'Impero russo vicino ed amico fa per la riorganizzazione della sua situazione interna. Spero che sarà dato all'Imperatore Nicola raccogliere l'amore e la riconoscenza del suo popolo come pioniere di un felice avvenire per la Russia.

« Faccio anche le mie felicitazioni al Governo e al popolo della Norvegia per la scelta degli augusti Sovrani ai quali sono unito da sentimenti di amicizia.

« Riguardo alla situazione della Germania nei rapporti internazionali, non si può dissimularsi che dobbiamo continuamente contare col disconoscimento dei sentimenti tedeschi e coi pregiudizi contro il progresso e l'attività tedesca.

« Le difficoltà che erano sorte tra noi e la Francia nella questione marocchina non avevano altra origine che una disposizione a sistemare senza la nostra coope-

razione affari nei quali l'Impero tedesco ha pure interessi da tutelare.

« Queste correnti possono essere eliminate sopra un punto e risorgere sopra un altro. Con mia soddisfazione fu raggiunto l'accordo circa la convocazione e il programma della nuova conferenza per il Marocco, relativa alla questione marocchina, impiegando mezzi diplomatici, pur rispettando gli interessi e la dignità delle due parti.

« La pace del popolo tedesco è per me cosa sacra. Ma i segni del tempo impongono alla nazione il dovere di aumentare le sue forze contro attacchi ingiusti.

« Così con tanta maggiore sicurezza si riuscirà ad ottenere il raggiungimento degli scopi pacifici dell'alleanza coi Sovrani d'Austria-Ungheria e d'Italia ».

* * *

Anche a Bukarest vi fu ieri l'inaugurazione della nuova sessione del Parlamento. Il Re Carlo, essendo indisposto, non potè assistere alla cerimonia, ed il discorso del trono fu letto dal presidente del Consiglio dei ministri.

Nel suo messaggio il Re saluta la rappresentanza nazionale notando come ricorra oggi il 40° anniversario della costituzione del Regno, e constatando che i vincoli che uniscono la dinastia alla nazione sono divenuti sempre più stretti.

« La costanza e la saggezza della nostra politica – dice il messaggio – ci valsero e ci conservarono la fiducia e l'amicizia di tutte le potenze. Negli ultimi tempi si ebbe una violenta persecuzione che colpì i rumeni che dimorano nell'Impero Ottomano, sudditi fedeli del Sultano, i quali non hanno altro torto che quello di avere ottenuto il riconoscimento del loro sovrano diritto primordiale della conservazione e dello sviluppo della loro individualità.

« I rapporti della Rumania etnica colla Grecia si sono alterati a motivo della giustizia della causa che sosteniamo. Speriamo che il Governo ellenico contribuirà a far cessare una persecuzione inumana ed inutile, perchè è impossibile di snazionalizzare colla forza le razze fiere, e ci darà così la possibilità di ristabilire le relazioni amichevoli come prima (Vivissimi applausi).

Parlando dell'esercito, il Messaggio dice: « Sono persuaso che voi accoglierete calorosamente la domanda del Governo di concedergli i mezzi per migliorare gli armamenti ».

La lettura del Messaggio viene accolta ad ogni punto con applausi vivissimi.

* * *

Nei telegrammi i lettori troveranno numerosi particolari sulla grandiosa dimostrazione che avvenne ieri a Vienna per il suffragio universale. L'agitazione della capitale austriaca trovò la sua eco in molte città dell'impero, ma malgrado il gran numero di dimostranti, meno piccoli incidenti, l'ordine non fu turbato e l'importante corteo dei dimostranti si sciolse a Vienna dopo aver presentato una petizione al presidente della Camera dei deputati.

Secondo i giornali di Vienna sembra che il Governo sia propenso ad allargare di molto il suffragio senza però renderlo universale e diretto come vorrebbero gli agitatori socialisti.

* * *

Le ultime notizie da Costantinopoli confermano che la Porta sia prossima ad accogliere le proposte delle potenze per il controllo in Macedonia. Accertasi che tale cambiamento di vedute del Sultano e dei suoi ministri è avvenuto in seguito, specialmente, ad un telegramma di una Ambasciata turca, il quale diceva che, se la Porta non cede, le potenze accresceranno ancora le domande di riforme, e dal rapporto di un'altra Ambasciata, il quale dice che il ministro degli esteri di una nazione avrebbe dichiarato che, se la Porta non cede, le potenze domanderanno l'autonomia della Macedonia, sotto un governatore generale.

Le notizie circa preparativi militari della Turchia nello stretto dei Dardanelli sono infondate. Si assicura invece che i comandanti hanno ricevuto ordine segreto di protestare formalmente, ma di non bombardare, nel caso in cui la flotta che opera la dimostrazione entrasse nello stretto. È pure infondata la notizia che la squadra turca dei Dardanelli avrebbe avuto l'ordine di partire per Mitilene.

L'attitudine oggi dimessa della Turchia è provata anche dal fatto che il governatore di Mitilene lasciò sbarcare le truppe internazionali ad occupare le dogane ed il telegrafo, limitando la sua opposizione ad una semplice protesta.

* * *

Si telegrafa da Shanghai al *Morning Post*:

« Ecco le proposte formulate dalla Cina in risposta a quelle del Giappone:

1. Locazione in affitto della penisola del Liao-Tung per una durata eguale a quella dell'affitto già consentito alla Russia.
2. Retrocessione alla Cina della zona nella quale hanno avuto luogo le ostilità.
3. Sostituzione delle guardie giapponesi della ferrovia con truppe cinesi istruite all'europea.
4. Sgombro completo della Manciuria nel termine di sei mesi.
5. Regolamento, fra la Cina e le potenze, della questione dell'apertura delle città al commercio.
6. Aumento della quota d'interessi riservati alla Cina sulla ferrovia ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La riunione delle Camere di commercio. — Nella sede della Unione delle Camere di commercio, in Roma, si riunì ieri il Comitato esecutivo per la riunione delle rappresentanze delle Camere di commercio del Regno. Vennero discusse le relazioni del comm. Brambilla, presidente della Camera di Como, circa una più efficace azione degli uffici diplomatici e consolari italiani all'estero in sussidio alle esportazioni italiane; dell'avv. Donati, rappresentante della Camera di Lucca, sulla compilazione delle statistiche commerciali ed industriali; e s'incaricò la presidenza di concretare un ordine del giorno circa il servizio ferroviario, da sottoporsi alla discussione della riunione dei rappresentanti, tenutasi nella giornata odierna.

Per gli studî del Mediterraneo. — La Commissione per lo studio del mare Mediterraneo si è riunita in Roma presso la Società geografica. Vi intervennero i delegati dei Ministeri della marina e dell'industria e commercio.

La Commissione elaborò un programma completo di ricerche fisiche e biologiche, con particolare riguardo agl'interessi della pesca nazionale, da svolgersi per iniziativa della Società stessa, d'accordo cogli enti governativi a ciò interessati.

Come primo campo da esplorare nel prossimo anno è stato in

massima scelto il bacino compreso fra le coste insulari o peninsulari dalla Sicilia sino alla linea segnata dal meridiano dell'isola di Capri, zona quasi sconosciuta nel riguardo della pesca a profondità.

R. Accademia di Santa Cecilia. — L'assemblea generale dei soci della R. Accademia di Santa Cecilia di Roma è convocata per lunedì 4 dicembre, alle 17, nella residenza accademica per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Relazione del Consiglio direttivo — Bilancio consuntivo 1904-1905 — Statuto della Cassa di mutuo soccorso — Elezione di un vice presidente, di due censori e di cinque consiglieri — Elezione del Comitato d'ammissione (art. 30, *c*) 1905-1906 — Elezione del giurì (art. 30, *d*) 1905-1906 — Nomina dei revisori del bilancio 1905-1906 — Nomina del seggio (art. 30, *a*), 1905-1906.

Associazione della stampa. — All'Associazione della stampa venerdì prossimo, 1° dicembre, alle ore 21.30, l'avvocato Pietro Gori terrà l'annunziata conferenza parlando del suo viaggio « Dalla terra dei Faraoni alla patria di Gesù ».

La conferenza verrà illustrata con proiezioni.

Gli spettacoli all'Adriano. — Innanzi ad un pubblico, che letteralmente gremiva il vasto teatro, ed in cui notavansi distinte personalità, venne ieri sera rappresentata l'opera del Mascagni, *Le Maschere*, che non era stata più eseguita in Roma dopo il molto discusso successo avuto sulle scene del Costanzi nel 1901.

Ieri sera il successo fu di gran lunga superiore, molti pezzi dovettero replicarsi e tanto il Mascagni, che dirigeva l'orchestra, quanto i principali esecutori della musica, specie la valentissima signora Bianchini-Cappelli ed il tenore Ceccarelli furono molto applauditi. Riservandoci di parlare dello spettacolo di ieri sera con più larghezza nella prossima rassegna teatrale, ci limitiamo per ora a constatare che il successo è dovuto alle modificazioni introdotte dall'autore nella sua geniale creazione, togliendo delle lungaggini che impacciavano l'azione.

All'Istituto fisiologico. — Venerdì, 1° dicembre, alle ore 15, nell'Istituto fisiologico annesso alla R. Università di Roma, il dott. Gerardo Van Rymberg farà la lezione di prova per il conseguimento di libera docenza in fisiologia sperimentale.

Nelle colonie africane. — Si telegrafa da Aden, 29:

« Il comm. Pestalozza, R. console generale, è ritornato dalla sua missione nella Somalia settentrionale, dove si incontrò con Osman Mahmud, Sultano dei Migiurtini, col Sultano di Obbia e col Mullah. Egli ha lasciato la situazione tranquilla al Nord ed ha utilmente esercitata la sua influenza per evitare nuovi attriti tra il Mullah ed il Sultano di Obbia ».

Franamento. — La frazione di Rocca Soraggio, nel comune di Sillano, in provincia di Massa, è scomparsa a causa di una frana. È rimasta in piedi la sola chiesa, costruita su di uno scoglio. Le case diroccate sono sette.

Non vi è da deplorare alcuna vittima, essendo avvenuto lentamente lo spostamento della terra. Gli abitanti si sono rifugiati in capanne.

Marina militare. — La R. nave *Barbarigo* è giunta ad Aden.

Marina mercantile. — Da Montevideo è partito per Genova il *Liguria* ed è giunto a Buenos-Aires l'*Umbria*, entrambi della N. G. I. Da Buenos-Aires è partito per Anversa il *Piemonte*, noleggiato dalla sunnominata Società. — Il piroscafo *Orseolo*, della Società veneziana è partito da Massaua per Aden e Calcutta. — L'*Alberto Treves*, della stessa Società, è partito da Brindisi per Calcutta. — Da Manilla è partito per Genova il *C. Lopez y Lopez*, della T. B. — È giunto a New-York il *Napolitan Prince*, della P. L.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 28. — Stamane vi è stata una grande dimostrazione in favore del suffragio universale organizzata dal partito socialista.

Quasi tutti i negozi e le officine sono chiusi.

A Vienna alcune migliaia di operai socialisti si sono riunite stamane alle 9 in piazza Carlo donde dopo le 10, avendo formato un grande corteo, si sono recati dinanzi al Parlamento. La testa del corteo è giunta dinanzi al Parlamento verso le 10.30. Una Commissione si è recata in Parlamento per sottoporre al presidente del Consiglio ed ai presidenti delle due Camere una petizione per ottenere il suffragio universale. Durante il ricevimento della Commissione i dimostranti hanno sfilato dinanzi al Parlamento mantenendo una calma perfetta.

Fino alle 11 non si è verificato nessun incidente.

VIENNA, 28. — Ricevendo la Commissione dei dimostranti, il presidente della Camera dei deputati, Vetter, ha dichiarato essere supremo dovere del Parlamento di ascoltare i desiderî della popolazione. Se il Parlamento dovrà occuparsi della riforma elettorale, è certo che tale riforma, tanto importante e difficile, potrà dare risultati soddisfacenti per tutti, soltanto se verrà discussa con calma ed indipendenza assoluta. Il presidente ha invitato la Commissione ad avere fiducia nella saggezza del Parlamento, i cui lavori aiuterà con tutti i suoi mezzi.

Il presidente della Camera dei signori, principe di Windischgraetz, ha dichiarato che non vuole pregiudicare la futura attitudine della Camera dei signori, ma crede di poter assicurare che i signori cercheranno di adempiere ai loro doveri patriottici nel miglior modo possibile, senza subire influenze esterne.

Il presidente del Consiglio, conte Gautsch, ha ricordato le replicate dichiarazioni del Governo circa il suo modo di vedere nella questione del suffragio universale, modo di vedere che precisera oggi nel modo più chiaro dinanzi al Parlamento. Ha espresso il fermo convincimento che la calma e l'ordine saranno i migliori mezzi per appoggiare la riforma elettorale.

Alle 12.30 lo sfilamento del corteo dei dimostranti continua, e si calcola che durerà fino alle 2.30.

Il numero dei dimostranti sarebbe di 200 mila.

VIENNA, 28. — Il corteo dei dimostranti a favore del suffragio universale si è sciolto alle 2.30 pom senza incidenti.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — *(Seduta antimeridiana).* — Si riprende la discussione del progetto di legge sulle pensioni per gli operai.

Raiberti dice di credere che la Società non faccia il suo dovere verso gli operai e verso i fanciulli.

VIENNA, 28. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

L'aula e le tribune sono gremite.

Fra viva attenzione il presidente del Consiglio, conte Gautsch, prende la parola, ed annunzia che il Governo presenta un progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio per sei mesi, e dichiara che il Governo insiste sulla dichiarazione già fatta circa l'unità dell'esercito, che non è affatto scossa dal programma del nuovo Ministero ungherese. Quanto al compromesso tra l'Austria e l'Ungheria questo sarà mantenuto finchè il Governo ungherese adempierà agli obblighi convenuti coi precedenti Governi senza nuove concessioni da parte dell'Austria. Per garantire la continuazione delle istituzioni comuni il Governo presenterà alla Camera un progetto che autorizza a mettere a disposizione del Governo comune i mezzi per coprire le spese comuni secondo la quota-parte attuale.

Il conte Gautsch accenna all'accordo nazionale stabilito nell'ultima sessione della Dieta della Moravia fra le due nazionalità

ed esprime la convinzione che questo lieve successo costituirà un esempio incoraggiante per le altre provincie che hanno una popolazione mista.

Il conte Gautsch spiega indi i principî che formano il progetto della riforma elettorale che il Governo presenterà alla Camera probabilmente in febbraio.

Il Presidente del Consiglio, conte Gautsch, prosegue dicendo che il Governo, senza lasciarsi influenzare da qualsiasi pressione, è risoluto ad introdurre la riforma elettorale che la maggioranza dei deputati dichiarò indispensabile col suo voto nella seduta del 6 ottobre scorso.

Il Governo è convinto che è suo dovere prendere l'iniziativa in una questione così importante; ma è perciò che si devono studiare profondamente i principî di tale riforma riguardo alle difficoltà speciali che si oppongono in Austria alla introduzione del suffragio universale.

Il Parlamento deve essere la fotografia dello Stato; deve dunque essere l'immagine esatta delle condizioni economiche, intellettuali e nazionali dello Stato.

La riforma elettorale deve assicurare a tutti i gruppi di popolazione una rappresentanza efficace e giusta.

La riforma dunque non deve alterare gli antichi diritti e perciò gli illetterati non possono essere esclusi dal suffragio. Ma la maggiore difficoltà è la protezione delle minoranze nazionali. Per raggiungere questo scopo, il Governo sottoporrà alla Camera un progetto di circoscrizione elettorale rispondente alle condizioni nazionali. Anche il principio di una rappresentanza efficace dei centri industriali come pure la distribuzione dei mandati nelle provincie deve essere profondamente studiata. Inoltre dovranno essere deliberate le misure per assicurare la libertà e la legalità delle elezioni.

Il Governo è sinceramente deciso a risolvere tale questione che non può più rimanere insoluta e conta sul concorso della Camera e specialmente dei partiti dell'ordine. Ma le speranze che il paese ripone in questa riforma, non potranno essere esaudite senza assicurare il corso regolare dei lavori legislativi.

Il Governo invita dunque la Camera a conseguire questo scopo creando un nuovo regolamento della Camera.

Anche la riforma della Camera dei signori sarà necessaria per assicurare la rappresentanza legislativa a quei gruppi interessati la cui influenza legislativa sarebbe menomata dal suffragio universale.

Naturalmente una così grande riforma non può essere condotta a termine finchè la via sia ostruita dalle necessità dello Stato, come il bilancio provvisorio, i trattati di commercio e la legge pel contingente delle reclute. Bisogna dunque esaurire queste necessità dello Stato il più rapidamente possibile, poichè, sebbene si imponga anche la necessità delle riforme elettorali, pure il Governo e la Camera debbono procedere collo sguardo rivolto verso il bene dello Stato.

Lo scopo supremo della politica dell'Austria deve sempre essere quello di assicurare la pace nell'interno, aumentare le garanzie dei diritti del popolo e consolidare la potenza ed il prestigio dello Stato.

Il discorso del presidente del Consiglio è stato a vario ripreso interrotto da vivi applausi e anche da varie proteste.

Il conte Gautsch viene vivamente felicitato.

La Camera decide quindi di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Parlano Sternbery ed Oncinl.

Poscia il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

VIENNA, 28. — Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge che autorizza il Governo stesso a sistemare provvisoriamente, mediante ordinanze, le relazioni commerciali coll'Italia dal 1° gennaio fino al 28 febbraio 1906.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — (Seduta pomeridiana). — Berthet svolge un'interpellanza sulle somme anticipate a Cronier dalla Compagnia ferroviaria di Orleans. Dice che la Compagnia agì illegalmente scontando le tratte di Cronier, noto come speculatore.

Rourrat crede che gli amministratori della Compagnia siano responsabili personalmente.

Il ministro dei lavori pubblici, Gauthier, risponde che ha notificato alla Compagnia che lo Stato non deve subire alcuna perdita per fatti ai quali esso è estraneo completamente. La Compagnia ha dichiarato che la perdita sarebbe stata messa a carico del fondo di riserva degli azionisti.

La Camera approva con 253 voti contro 203 un ordine del giorno che esprime la fiducia che il Governo saprà impedire il ripetersi di simili fatti da parte delle Compagnie ferroviarie sovvenzionate dallo Stato.

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 28. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Mosca che stasera gli impiegati telegrafici si sono messi in isciopero e si mostrano agitati. Gli uffici del telegrafo sono custoditi dalle truppe. Anche in altre località della Russia gli impiegati postali e telegrafici si sono messi in isciopero.

VARSAVIA, 28. — È scoppiato lo sciopero in tre miniere del bacino carbonifero di Dombrowa.

VIENNA, 28. — La giornata è passata calma. Viene segnalato un solo incidente avvenuto al momento in cui gli studenti socialisti, che partecipavano al corteo, passavano dinanzi all'Università.

Gli studenti tedeschi nazionali fischiarono gli studenti socialisti. Ne avvenne un conflitto che rese necessario l'intervento della polizia.

Stasera tutti i negozi sono aperti.

Notizie dalle provincie recano che dovunque hanno avuto luogo dimostrazioni a favore del suffragio universale e che la tranquillità ha regnato dappertutto tranne ad Austerlitz, nella Moravia, dove la gendarmeria dovette caricare i dimostranti. Due di questi sono rimasti uccisi.

VARSAVIA, 28. — In seguito al malumore che serpeggia tra gli impiegati si teme che questa sera sarà proclamato lo sciopero generale degli impiegati postali e telegrafici.

CETTIGNE, 28. — In conformità al proclama del principe Nicola, ieri hanno avuto luogo le elezioni sulla base del suffragio universale in tutto il Principato.

Sono stati eletti 61 deputati, dei quali 57 per i capitanati e 4 per la città.

VIENNA, 28. — Le odierne dimostrazioni a favore del suffragio universale sono terminate con riunioni, nelle quali i deputati sociali-democratici riferirono le dichiarazioni fatte alla Camera dal Governo.

Le dichiarazioni furono accolte favorevolmente dalla maggior parte dei dimostranti.

Anche in molte città della Provincia furono oggi organizzate dimostrazioni e numerosi cortei percorsero le vie, recandosi in varie località, dove erano state indette riunioni.

Quasi dappertutto ha regnato la calma. I dimostranti hanno accolto favorevolmente le dichiarazioni fatte dal conte Gautsch alla Camera dei deputati.

Soltanto a Praga la comunicazione di quelle dichiarazioni fu accolta con segni di ostilità.

A Brunn, in Moravia, i dimostranti commisero eccessi e scagliarono sassi contro la polizia, che fece fuoco a polvere, riuscendo a ristabilire l'ordine.

In una fabbrica di zucchero, nelle vicinanze di Austerlitz, la gendarmeria, per proteggere gli operai che lavoravano, contro i dimostranti, caricò questi ultimi, uccidendone uno e ferendone parecchi. Uno dei feriti è in seguito morto.

Anche ad Olmütz ed a Boskowitz è dovuta intervenire la truppa per ristabilire l'ordine. Vi sono stati alcuni feriti.

TAMBOW, 29. — Due chiese della Provincia sono state saccheggiate.

PIETROBURGO, 29. — Bande di contadini armati distrussero quasi completamente la ferrovia da Walk a Stockmanshoff (Livonia), tagliarono le comunicazioni telegrafiche e trasportarono a Walk tutto il materiale rotabile ferroviario, per un raggio di 200 chilometri.

PIETROBURGO, 29. — L'ajutante di campo comandante la piazzaforte di Sebastopoli telegrafa che non avvenne ieri nessun disordine.

Gli ammutinati tengono un contegno passivo.

MOSCA, 29. — Gli ispettori delle fabbriche constatano una diminuzione nel movimento dello sciopero. Gli operai ritornano in massa al lavoro.

PIETROBURGO, 29. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Piatigorsk, in data del 27 corrente:

Un gruppo di abitanti di Karras, in seguito alle voci che sarebbe stata concessa l'autonomia alla Finlandia, alla Polonia, al Caucaso ed alla Transcaucasia, ha telegrafato al presidente del Consiglio, conte Witte, implorando che il Governo non risolva la questione dell'autonomia prima della convocazione della Duma, perchè la maggioranza del popolo russo è contraria.

Il conte Witte ha risposto assicurando che il popolo russo può essere tranquillo che il Consiglio dei ministri non si permetterebbe di sottoporre all'Imperatore nessuna misura che potesse produrre la separazione delle provincie incorporate all'impero mediante un'opera storica molto ardua. Sarebbe un atto incompatibile colla responsabilità dinanzi all'Imperatore ed alla nazione prendere alla leggiera decisioni che potrebbero condurre allo smembramento del territorio unificato e solidificato dal sangue russo.

Un'iniziativa circa le gravi questioni inerenti alle provincie annesse all'impero non può emanare che dalla Duma; ma il Governo non considera tuttavia nessuna parte della popolazione senza fiducia o con malvolere. Eseguendo la volontà dell'Imperatore, il Governo deve rispettare e conservare tutte le particolarità circa la nazionalità e la religione di ogni parte della popolazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753.27.
Umidità relativa a mezzodì	64
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	1[2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 15.3.
	minimo 11.4.
Pioggia in 24 ore	mm. 1.4.

28 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Spagna, minima di 7.5 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 5 mm.; temperatura diminuita sull'alta Italia e Sardegna, aumentata altrove; pioggie, tranne all'estremo sud e Sicilia.

Barometro: minimo a 761 sull'alto Tirreno, massimo a 764 in Sicilia.

Probabilità: cielo vario sul versante tirrenico e isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati del 3° e 4° quadrante; Tirreno qua e là agitato.

N. B. - A ore 14 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e alto Adriatico d'abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	12 2	8 5
Genova	1/4 coporto	—	12 4	8 8
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	6 2	— 0 5
Torino	nebbioso	—	6 0	1 8
Alessandria	nebbioso	—	6 6	3 9
Novara	nebbioso	—	9 3	0 4
Domodossola	1/4 coperto	—	6 2	— 2 6
Pavia	nebbioso	—	6 6	4 0
Milano	nebbioso	—	7 2	4 0
Sondrio	sereno	—	5 5	2 0
Bergamo	nebbioso	—	5 4	0 4
Brescia	nebbioso	—	6 2	3 7
Cremona	coperto	—	6 1	4 4
Mantova	nebbioso	—	7 0	4 5
Verona	piovoso	—	6 8	4 3
Belluno	nebbioso	—	2 8	0 7
Udine	piovoso	—	8 7	4 6
Treviso	nebbioso	—	8 0	5 2
Venezia	coperto	calmo	7 8	5 8
Padova	nebbioso	—	7 6	5 2
Rovigo	coperto	—	9 8	4 8
Piacenza	nebbioso	—	6 9	4 5
Parma	nebbioso	—	6 9	4 9
Reggio Emilia	coperto	—	7 8	6 0
Modena	3/4 coperto	—	8 5	4 9
Ferrara	nebbioso	—	9 8	5 1
Bologna	nebbioso	—	8 7	4 1
Ravenna	nebbioso	—	12 5	2 0
Forlì	coperto	—	12 2	2 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	14 4	5 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	13 8	7 1
Urbino	1/2 coperto	—	10 0	6 0
Macerata	coperto	—	11 6	7 5
Ascoli Piceno	coperto	—	11 5	6 0
Perugia	1/4 coperto	—	9 3	5 3
Camerino	3/4 coperto	—	11 7	7 3
Lucca	3/4 coperto	—	13 5	8 1
Pisa	3/4 coperto	—	14 6	7 2
Livorno	1/2 coperto	agitato	14 4	12 3
Firenze	coperto	—	12 7	8 3
Arezzo	1/2 coperto	—	11 4	5 1
Siena	1/4 coperto	—	10 9	5 4
Grosseto	sereno	—	14 0	4 5
Roma	3/4 coperto	—	13 6	11 3
Teramo	coperto	—	12 2	5 7
Chieti	1/2 coperto	—	11 8	6 5
Aquila	coperto	—	11 6	5 4
Agnone	nebbioso	—	10 3	5 9
Foggia	1/2 coperto	—	13 1	1 8
Bari	1/2 coperto	calmo	15 2	5 2
Lecce	1/2 coperto	—	14 9	8 0
Caserta	coperto	—	15 1	7 8
Napoli	coperto	legg. mosso	14 9	10 9
Benevento	coperto	—	13 4	7 0
Avellino	coperto	—	12 0	8 5
Caggiano	coperto	—	9 0	5 0
Potenza	coporto	—	11 0	5 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	18 0	3 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	17 2	11 2
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 6	13 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	17 6	10 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	9 0
Messina	3/4 coperto	calmo	16 0	10 3
Catania	sereno	calmo	18 3	10 0
Siracusa	sereno	calmo	17 6	10 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	16 6	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*